



## BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2007

---

Banca Promos S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale - via Stazio, 5 - 80123 Napoli

Tel +39.081.0170111 - Fax +39.081.645130

[www.bancapromos.it](http://www.bancapromos.it) e-mail: [info@bancapromos.it](mailto:info@bancapromos.it)

Iscritta all'Albo delle Banche

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Membro A.B.I. – Associazione Bancaria Italiana

Membro I.C.M.A. – International Capital Market Association

Questa pagina è stata lasciata bianca intenzionalmente

# INDICE

---

<i>Organi sociali e società di revisione</i>	5
<i>Relazione sulla gestione</i>	6
<i>Relazione della Società di Revisione</i>	13
<i>Relazione del Collegio Sindacale</i>	14
<i>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007</i>	17
Stato Patrimoniale	18
Conto Economico	20
Prospetto delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto	21
Rendiconto Finanziario	23
<i>Nota integrativa</i>	25
Parte A – Politiche contabili	26
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	34
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	54
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	62
Parte F – Informazioni sul patrimonio	89
Parte G – Operazioni con parti correlate	92

Questa pagina è stata lasciata bianca intenzionalmente

# ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE

---

## ***Consiglio di Amministrazione***

Presidente	Ugo Malasomma
Consiglieri	Cosimo Capasso
	Tiziana Carano
	Stefano de Stefano
	Umberto De Gregorio

## ***Collegio Sindacale***

Presidente	Ugo Mangia
Sindaci effettivi	Roberto Pascucci
	Settimio Briglia
Sindaci supplenti	Riccardo Elviri
	Sergio Vilone

## ***Società di Revisione***

Deloitte & Touche S.p.A.

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

---

Gentili Azionisti,

la Vostra Banca ha registrato in chiusura dell'esercizio 2007 utili netti per 350.225 euro, dopo aver accantonato imposte per 332.584 euro, con un'incidenza fiscale complessiva del 48,7%, ammortamenti per 77.660 euro, altri accantonamenti per 65.000 euro e dopo aver speso oneri straordinari per 133.000 euro.

Come di consueto, prima di illustrarVi le risultanze dell'esercizio e gli eventi che si sono susseguiti in questi dodici mesi, accenneremo brevemente al panorama economico e finanziario internazionale, anche al fine di inquadrare nel contesto esterno le attività e i risultati di Banca Promos.

## LO SCENARIO MACROECONOMICO

Nell'anno che si è appena concluso, l'economia e la finanza internazionali sono state caratterizzate da un andamento a due velocità.

Nel corso del primo semestre 2007, pur con le dovute differenze tra le diverse aree, il tasso di crescita è rimasto sempre sostenuto.

L'evento chiave dell'anno si è verificato, invece, nel secondo semestre ed è stato rappresentato dalla crisi che, partita dal settore dei mutui immobiliari statunitensi, ha dato il via ad una severa fase correttiva propagatasi a livello mondiale nei diversi comparti. I "mutui *subprime*", e cioè i mutui casa concessi negli USA a prenditori con basso merito creditizio, hanno rappresentato per anni la base di prodotti finanziari complessi, regolarmente valutati dalle agenzie specializzate di *rating*, che attraverso operazioni di cartolarizzazione, sono stati poi ampiamente diffusi anche nei portafogli di investitori istituzionali esteri.

La saturazione del mercato immobiliare negli Stati Uniti e le difficoltà dei debitori a rimborsare i finanziamenti hanno portato alla luce i limiti e soprattutto gli elevatissimi rischi insiti in un simile sistema, generando un vero e proprio terremoto che ha coinvolto a catena anche i grandi istituti creditizi europei. Immediatamente, è iniziata una vasta operazione di revisione delle valutazioni che ha causato ingenti perdite per gli investitori istituzionali, mentre un generalizzato sentimento di avversione al rischio si è impadronito del mercato, ed ha portato, oltre ad una crisi di fiducia circa l'attendibilità dei rating anche a mettere in dubbio, davanti all'indeterminatezza o alla paventata ampiezza delle perdite, la stessa affidabilità di molte controparti bancarie.

A tal proposito ci sembra opportuno evidenziare che Banca Promos, in virtù delle prudenti politiche di investimento del portafoglio di proprietà, non detiene attività o strumenti finanziari direttamente correlati al mercato dei mutui *subprime* USA. In ogni caso, le unità aziendali deputate al controllo hanno posto in essere un'attenta attività volta al monitoraggio dell'esposizione

ai rischi che potenzialmente possono derivare dal settore in questione.

Sono rimasti forti, invece, i segnali di espansione nelle aree economiche emergenti, che hanno assorbito bene l'impatto delle fluttuazioni dei mercati, senza che ciò pesasse sugli *spreads* delle obbligazioni emesse, aumentati di poco, o sulla crescita dei corsi azionari, o ancora sull'afflusso di capitali esteri. Le grandi economie emergenti, come accennato, hanno conservato un buon ritmo di crescita: in Cina il maggiore impulso è arrivato ancora una volta dalle esportazioni, in Brasile, Russia e India, da consumi e investimenti. Tutto ciò ha rafforzato le posizioni finanziarie di questi paesi, rendendoli anche meno esposti a scossoni provenienti dall'esterno.

Sul fronte dei cambi, il dollaro statunitense ha continuato ad indebolirsi nei confronti dell'euro e, in misura più contenuta, dello *yen* giapponese e del *renminbi* cinese. L'euro ha rafforzato la propria posizione anche rispetto alla sterlina britannica, che ha risentito soprattutto negli ultimi mesi dell'anno dell'inversione di tendenza dell'economia del Regno Unito, che ha subito un rallentamento.

In linea generale, sul finire del 2007, l'intera economia europea, ha mostrato segni di decelerazione, con una ripresa dell'inflazione dovuta al caro-prezzi nei settori energetico ed agroalimentare, e ad un atteggiamento improntato a maggiore prudenza da parte dei consumatori di fronte ad una congiuntura più incerta.

L'Italia, in particolare, ha scontato le difficoltà strutturali che la allontanano dagli altri paesi dell'area euro, con indicatori congiunturali non favorevoli (spesa corrente elevata, tensione inflazionistica, tendenza all'importazione, scarsa offerta di lavoro, etc.) cui si accompagna un atteggiamento poco fiducioso delle famiglie, che frena i consumi e la crescita.

## I MERCATI FINANZIARI

Sui mercati azionari ed obbligazionari l'impatto della crisi estiva si è fatto sentire con forza, con la conseguenza di un allargamento degli *spreads* a fronte di una elevata volatilità dei prezzi. Ciò ha consentito, soprattutto per quanto riguarda il mercato dei capitali, una decisa ripresa delle negoziazioni, anche in presenza di una contrazione delle nuove emissioni obbligazionarie, soprattutto nell'area euro.

Parallelamente, ha assunto dimensioni consistenti la fuoriuscita dai fondi comuni, fenomeno che ha generato una perdita di massa delle società di *asset management* ed uno spostamento della clientela verso prodotti di maggiore liquidità, con la logica conseguenza di una contrazione dei volumi.

In questo contesto, Banca Promos ha saputo

difendere le proprie posizioni di mercato, con volumi di scambio che si sono attestati intorno ai 16 miliardi di euro e con ricavi relativi cresciuti di circa il 16% rispetto al 2006.

## **IL SETTORE BANCARIO IN ITALIA**

Benché sia ragionevole prevedere che gli effetti sul settore bancario della crisi originatasi negli Stati Uniti saranno realmente visibili su tempi più lunghi, va sottolineato che l'impatto delle citate turbolenze sui profitti delle banche italiane è apparso contenuto nel confronto internazionale.

In Italia, i dati disponibili sul settore del credito bancario esprimono comunque per l'anno 2007 una tendenza complessivamente positiva.

Sotto il profilo delle regole, nel sistema creditizio è proseguito il processo di adeguamento delle normative nazionali a quelle comunitarie: il 2007 ha visto l'introduzione di importanti provvedimenti legislativi e regolamenti specifici del settore bancario che hanno avuto forte impatto sull'operatività delle banche, sulle relazioni tra banca e cliente, sulle discipline di governo interno degli intermediari.

## **L'ECONOMIA ED IL SETTORE DEL CREDITO IN CAMPANIA**

Nel corso del 2007 l'economia regionale ha vissuto una fase di generale difficoltà e la ripresa dell'attività produttiva è proseguita a ritmi lenti: il numero di occupati è calato, i consumi delle famiglie ed i servizi privati quali il turismo sono apparsi stazionari, i prestiti bancari hanno subito una decelerazione così come la raccolta. Segnali positivi sono arrivati, invece, dall'industria grazie all'aumento delle esportazioni, che ha interessato soprattutto le imprese di maggiori dimensioni.

In un quadro generale dell'economia della Campania, seppur sintetico, non si può tuttavia non far riferimento alla spinosa questione della gestione dei rifiuti. L'ormai annosa emergenza, nel 2007 ha raggiunto punte di crisi che hanno portato la situazione fuori dai confini locali, all'attenzione dell'Italia e del mondo intero. Tutto ciò ha determinato, e prevedibilmente determinerà nel corso del 2008, ingenti danni all'andamento delle imprese e all'economia locale. Alcuni negativi riflessi si sono già resi evidenti nei primi mesi del 2008 (calo delle presenze turistiche, flessione delle prenotazioni alberghiere, riduzione delle esportazioni di prodotti alimentari, etc), e l'attuale mancanza di soluzioni concrete, serie e strutturali nella gestione del ciclo dei rifiuti non lascia spazio a previsioni positive per l'esercizio in corso.

Passando all'osservazione del settore creditizio, gli indicatori specifici delineano nella quasi totalità un rallentamento, dopo la forte espansione registrata nel 2006: i prestiti bancari nei confronti di soggetti residenti in regione sono cresciuti, ma in misura minore rispetto all'esercizio precedente, così come i prestiti alle famiglie e quelli alle imprese.

La contrazione del mercato del credito in Campania si basa su motivazioni di diversa natura. Da un lato gli istituti bancari hanno messo in atto politiche di offerta meno espansive rispetto agli anni precedenti, dall'altra non può essere trascurata la minore propensione all'indebitamento da parte delle imprese e delle famiglie consumatrici.

Nello specifico comparto dei mutui immobiliari, le erogazioni di prestiti a medio e lungo termine del 2007 sono state in linea con l'anno 2006, con un consistente spostamento verso la forma del tasso fisso, la cui incidenza sul totale si è attestata intorno al 60% rispetto al 36% di fine 2006.

Le nuove sofferenze hanno raggiunto l'1,3% dei finanziamenti totali, in lieve aumento rispetto al 2006. In rapporto ai prestiti, il flusso di nuove sofferenze è apparso stabile per le imprese non finanziarie, ma in crescita per le famiglie. Sono apparsi in calo i prestiti concessi a clienti in temporanea difficoltà.

Sul fronte della raccolta, è stata registrata una significativa diminuzione, dovuta al calo dei risparmi ed all'incremento della forma dei pronti contro termine.

La Vostra Banca, come illustriamo più avanti nella presente relazione, si è posta in controtendenza rispetto al contesto regionale, registrando un buon incremento sia della raccolta che degli impieghi.

## **LA GESTIONE CARATTERISTICA DI BANCA PROMOS**

Nell'esercizio che qui si presenta, la Vostra Banca è costantemente cresciuta in termini dimensionali, occupazionali ed operativi, dimostrando di voler proseguire sulla strada di uno sviluppo stabile e "sostenibile" in proporzione ai propri mezzi.

Il 2007 si è aperto infatti per Banca Promos con l'avvio della prima filiale, che ha conferito all'istituto una nuova identità di banca, riconoscibile e riconosciuta da un platea più ampia. Aprire al pubblico, con una struttura commerciale interamente dedicata alla clientela ha rappresentato un momento di forte rilevanza strategica per Banca Promos, che ha sancito così un allargamento dei propri orizzonti, rivolgendosi anche alla clientela privata e alle imprese e non più unicamente agli operatori istituzionali. Quest'anno dunque la Vostra Banca ha mosso i primi passi da banca tradizionale, procedendo nel delicato ma stimolante processo di instaurare un rapporto con il territorio e con il tessuto imprenditoriale locale.

I conti che qui si presentano danno ragione alle scelte strategiche attuate, e consentono di affermare che la politica di diversificazione delle attività è stata premiata da risultati confortanti. Il primo anno di vita si è chiuso infatti per la filiale con un risultato lordo di gestione che evidenzia il sostanziale raggiungimento del pareggio, superando il risultato previsto in sede di budget.

Sono stati raggiunti importanti obiettivi commerciali, che hanno portato il numero di conti correnti in crescita del 60% rispetto alla fine del 2006, egualmente suddivisi tra clientela privata e *corporate*.

I dati a fine anno mettono in luce un incremento della raccolta da clientela, a oltre 11 milioni di euro dai 7 milioni di fine 2006, con una crescita del 60%. Il miglioramento si attesta al 64% se si considera pure l'andamento della raccolta interbancaria. Hanno segnato un forte avanzamento anche gli impieghi verso clientela, che a fine 2007 sfioravano i 9 milioni di euro.

Ottimi anche i valori medi: la raccolta media annua da clientela è stata pari a 8,5 milioni di euro (+40% rispetto allo scorso esercizio) e gli impieghi a breve medi annui hanno raggiunto i 2,7 milioni di euro, quadruplicati rispetto al 2006. Complessivamente, includendo anche le operazioni a lungo termine, gli impieghi medi annui nel 2007 sono stati pari a 6 milioni di euro. Andamento

decisamente positivo ha registrato anche la massa amministrata, che si è attestata complessivamente a 41 milioni di euro, con un rialzo dell'11% rispetto al valore di fine 2006.

La composizione degli impieghi verso clientela, come si può evincere dal grafico di riferimento, esprime un sostanziale equilibrio tra crediti nei confronti delle famiglie e nei confronti delle imprese.

Gli altri grafici consentono inoltre, relativamente ai finanziamenti alle imprese, una lettura relativa al raggruppamento per ramo di attività economica, da cui emerge una buona diversificazione nelle varie categorie produttive, con conseguente parcellizzazione del rischio: il settore più rappresentato è quello del commercio che nelle diverse componenti assomma al 44% (servizi del commercio 22%, altri servizi destinabili alla vendita 22%), seguito dall'edilizia, che rappresenta circa un quarto del totale.

In relazione alle forme tecniche di erogazione del credito, la rappresentazione grafica per garanzia prestata mette in evidenza una situazione di equilibrio tra le esposizioni con garanzie ipotecarie (mutui immobiliari) e quelle con garanzie personali (prestiti personali, affidamenti in conto corrente, mutui chirografari), con il 34% per ciascuna categoria; le esposizioni in bianco, rappresentate dalle carte di credito assommano il 27%, ed il restante 5% è costituito da altre forme di finanziamento con garanzie reali su denaro o titoli.

Il trend di crescita positivo osservato nel comparto fidi sull'attività con clientela corporate, è coerente con gli obiettivi strategici definiti dal management, che ha introdotto nuovi prodotti specificamente rivolti alle imprese.

Dal monitoraggio andamentale emerge, inoltre, nel complesso un buon livello qualitativo degli impieghi sia a media-lunga scadenza che a breve scadenza, con posizioni caratterizzate da regolarità e sostanziale assenza di anomalie.

In chiusura d'esercizio i crediti erano interamente classificati *in bonis*, ad eccezione di sofferenze di modestissima entità pari allo 0,05% dell'accordato totale dell'anno.

Parallelamente hanno registrato un significativo sviluppo in termini sia assoluti che tendenziali, le forme di raccolta e impiego sul mercato interbancario, sintetizzate dalle voci 10 del passivo e 60 dell'attivo. Ciò è stato possibile grazie alla strutturazione, in principio d'anno, di un apposito servizio dedicato alla gestione della Tesoreria che ha comportato una più attenta e dinamica gestione del Portafoglio titoli di proprietà.

In riferimento al Portafoglio di proprietà, la variata composizione delle voci 20 e 40 dell'attivo nell'anno 2007 in confronto al 2006 è funzione del diverso orientamento adottato in corso d'anno, che ha comportato uno spostamento verso un portafoglio di negoziazione (voce 20), che in osservanza ai principi contabili internazionali IAS, è valutato al prezzo di mercato tramite il meccanismo del *mark to market*.

Proseguendo nell'analisi dello Stato Patrimoniale, si osserva la mutata consistenza della voce partecipazioni, dovuta all'acquisizione avvenuta nel febbraio 2007, di una partecipazione nella "Equity Sud Advisor S.R.L.", attraverso la sottoscrizione di una quota pari al 47,5% del capitale. La società, che riveste il ruolo di "advisor" del fondo chiuso di Private Equity denominato "Promo

Equity Sud" istituito dalla Vegagest Sgr, al momento non è ancora operativa ed attende il collocamento del fondo. Il Fondo, autorizzato dalla Banca d'Italia, nasce con un capitale di 50 milioni di euro ed è destinato ad investimenti in imprese dell'Italia meridionale, ad ulteriore riprova dell'attenzione di Banca Promos nei confronti delle imprese operanti nel territorio di appartenenza.

Le immobilizzazioni materiali registrano un incremento nell'ordine del 32% dovuto prevalentemente agli investimenti per l'allestimento della filiale.

Nell'analisi delle "altre attività" si segnala un consistente rialzo a causa dell'aggiunta di un nuovo segmento di attività: rispetto all'esercizio passato, infatti, l'aggregato comprende anche il "portafoglio salvo buon fine" attività avviata nel corso nel 2007. La posizione speculare si ritrova poi nelle "altre passività".

L'analisi del conto economico mette in evidenza quale primo dato saliente il deciso miglioramento del margine di interesse, in crescita del 27%, da ricondurre all'intensificazione dell'attività bancaria nelle sue varie componenti.

Nella tabella riportiamo un dettaglio della voce, da cui si evince la riduzione degli interessi attivi su portafoglio che scendono del 25% rispetto al 2006, cui corrisponde per contro una netta crescita degli interessi su crediti verso clientela, quadruplicati, e verso banche, quasi triplicati rispetto all'esercizio precedente. Questa dinamica conferma lo spostamento in atto nelle attività di impiego dal portafoglio, spiccatamente improntato alle attività finanziarie degli anni scorsi, verso impieghi di natura creditizia.

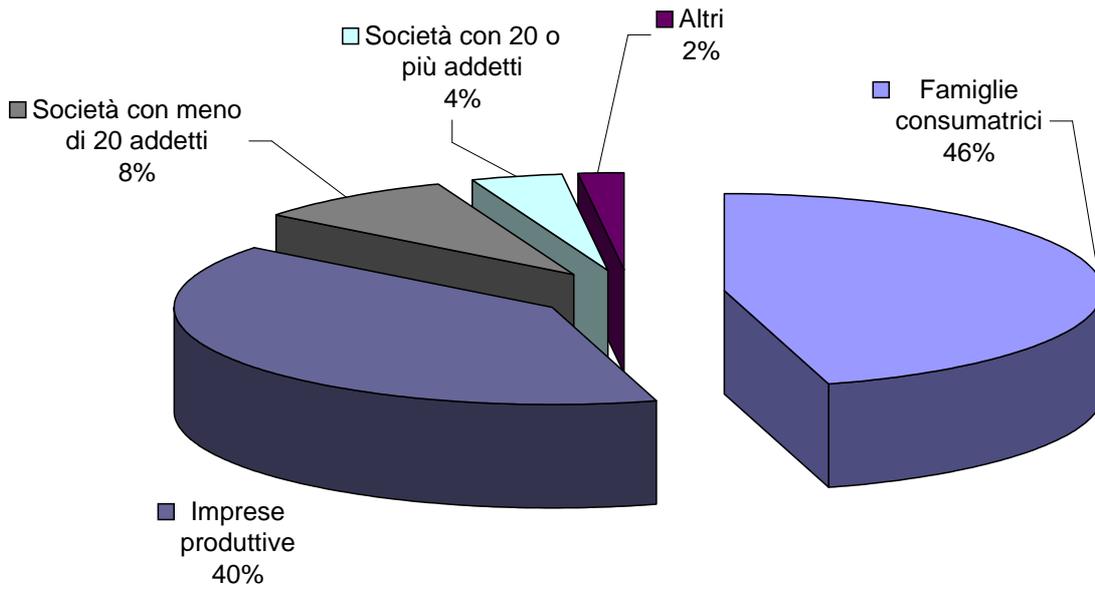
	31.12.2007	31.12.2006
<b>Interessi attivi</b>	<b>1.136</b>	<b>879</b>
<i>Su titoli di portafoglio</i>	545	720
<i>Su crediti verso clientela</i>	427	104
<i>Su crediti verso banche</i>	143	55
<i>Su altre attività</i>	21	0
<b>Interessi passivi</b>	<b>205</b>	<b>148</b>
<i>Su debiti verso banche</i>	72	54
<i>Su debiti verso clientela</i>	133	94
<b>Margine di interesse</b>	<b>931</b>	<b>731</b>

Accanto al rafforzamento del margine interesse, va evidenziato il risultato più che positivo delle attività di negoziazione in conto proprio (voce 80 del conto economico) da leggere insieme al dato relativo alle commissioni attive da negoziazione per conto terzi. L'effetto positivo di tali risultati è evidente nell'andamento del margine di intermediazione che, per la prima volta dopo tre anni, registra un significativo progresso del 17%.

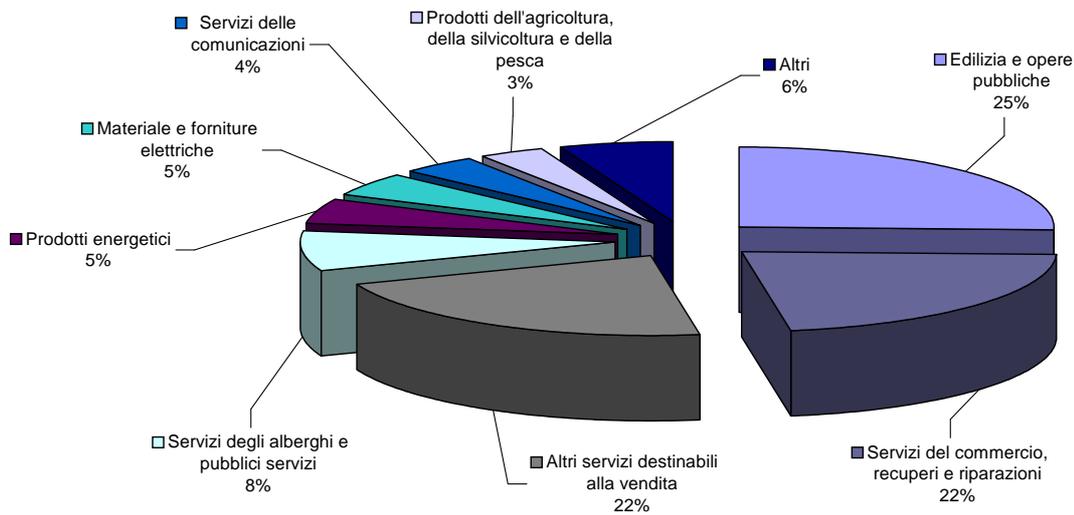
Al netto della svalutazione dei crediti e delle sofferenze, il risultato netto della gestione finanziaria segna dunque una confortante crescita, attestandosi a 4,7 milioni di euro.

Sul fronte dei costi operativi, voce 200 del conto economico, si registra un incremento pari al 23%, ascrivibile in larga misura alle spese per il personale. Proseguendo una tendenza già osservata negli anni scorsi, il numero complessivo dei dipendenti è cresciuto negli ultimi dodici mesi del 30%. Nel corso dell'anno, infatti, si è provveduto all'assunzione del personale di

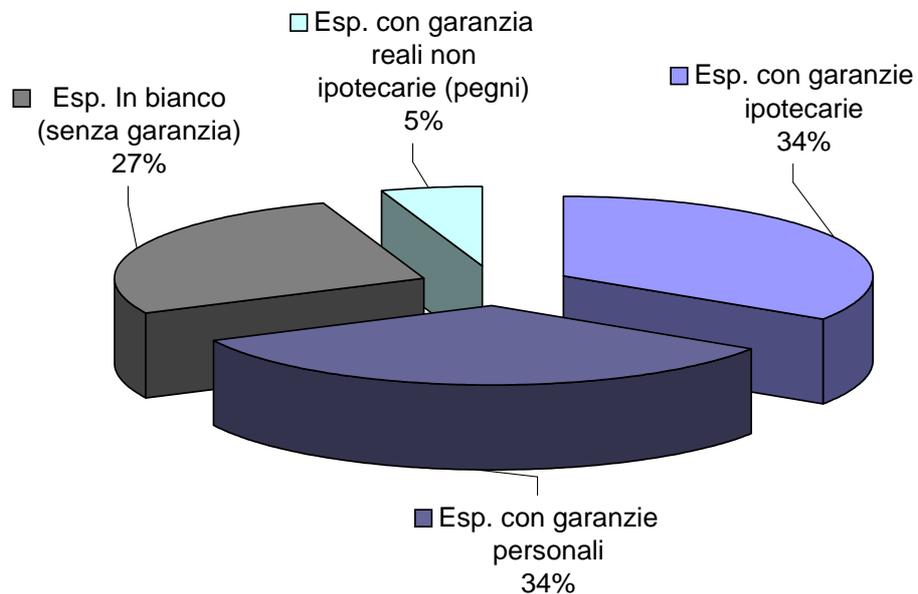
### IMPIEGHI VERSO CLIENTELA - SETTORI DI ATTIVITÀ



### IMPIEGHI VERSO CLIENTELA - IMPRESE - COMPOSIZIONE PER RAMO DI ATTIVITÀ



### IMPIEGHI VERSO CLIENTELA - IMPRESE - COMPOSIZIONE PER FORMA TECNICA



filiale, ed al cambio di contratto della struttura commerciale rivolta alla clientela istituzionale che ha portato all'assunzione dei promotori finanziari con CCNL di settore. Il costo relativo agli ex promotori finanziari ha subito quindi uno spostamento passando dalla voce "altre spese amministrative – provvigioni passive a promotori" del 2006 alla voce "spese per il personale – personale dipendente" nel 2007.

Le "altre spese amministrative" registrano di conseguenza un calo, che appare però parzialmente compensato dai costi di gestione di pertinenza della filiale.

Crescono anche gli accantonamenti per rischi ed oneri, dopo il nuovo accantonamento prudenziale effettuato per le passività potenziali di un contenzioso legato ad interpretazioni normative, e dopo l'utilizzo del precedente accantonamento per far fronte ai costi di un contenzioso conclusosi nell'esercizio, che per la restante parte ha pesato sull'aumento della voce 190 altri oneri di gestione.

Infine, sul fronte fiscale, va rilevato il rilascio delle imposte anticipate, dovuto al cambio delle aliquote fiscali nel 2008 che ha comportato un maggiore costo in termini di imposte. L'incidenza fiscale complessiva sul risultato d'esercizio è salita, come già accennato, al 48,7% nel 2007 dal 45,4% del 2006.

Sotto il profilo operativo ed organizzativo, la Vostra Banca nell'ultimo anno è stata molto impegnata su due fronti: da un lato nella realizzazione di progetti di business e nell'ampliamento dei servizi operativi, dall'altro a dare una risposta alle esigenze di *compliance* a livello internazionale e nazionale.

Per quanto riguarda i nuovi servizi, l'apertura della prima filiale ha conferito forte impulso ad un processo già ampiamente avviato. Sono stati dunque implementati:

- il C.B.I., *corporate banking* interbancario, servizio bancario telematico, che consente all'azienda correntista funzioni informative o dispositive sui rapporti intrattenuti con le diverse banche di cui è correntista. Il collegamento con la Banca avviene utilizzando la tecnologia Internet con protocolli di sicurezza elevati.
- il P.O.S. (*Point of Sale* – Punto di Vendita), destinato agli esercizi commerciali, sistema di pagamento elettronico che consente all'esercente, installando presso il punto vendita un terminale POS fornito dalla Banca e collegato al Centro Servizi della Banca, di incassare i pagamenti delle vendite tramite carte di debito o di credito.

Le novità di maggiore rilevanza riguardano tuttavia il settore del credito alla clientela, con l'implementazione di alcune forme tecniche di finanziamento quali l'anticipo fatture, rivolta specificamente alle aziende, e il mutuo chirografario.

Per restare nell'ambito dell'attività creditizia, segnaliamo che è stata stipulata una convenzione con il Confidi, il Consorzio di Garanzia Collettiva Fidi della Provincia di Napoli, organismo che svolge un ruolo di raccordo funzionale tra il mondo imprenditoriale ed il sistema bancario, provvedendo ad offrire alle piccole e medie imprese presenti sul territorio il supporto necessario in materia di credito e di finanza aziendale, con la concessione di apposite garanzie.

L'intero sviluppo del comparto fidi è stato preceduto, da un lato, da un intenso studio volto alla definizione e alla realizzazione degli strumenti contrattuali ed operativi più adeguati a rispondere al meglio alle esigenze del cliente e della banca, dall'altro da una stretta collaborazione con l'outsourcer finalizzata all'attivazione delle corrispondenti procedure elettroniche di gestione. Come è ovvio, ogni implementazione fa seguito ad un'attenta analisi e valutazione del potenziale rischio assunto dalla banca in relazione alla specifica tipologia di operazione.

Il 2007 è stato l'anno in cui l'Italia ha recepito la Direttiva comunitaria MIFID, (*Markets in Financial Instruments Directive*), entrata in vigore il primo novembre con l'obiettivo di fornire linee di comportamento comuni a tutti i paesi europei nell'ambito dei servizi di investimento, nell'ottica di una maggiore tutela all'investitore. L'attuazione della MIFID è stata disciplinata in Italia dal Regolamento Consob n. 16190 e dal congiunto Regolamento della Banca d'Italia e della Consob ai sensi dell'articolo 6, comma 2 bis del TUF, entrambi del 29 ottobre 2007.

Considerata la centralità dei servizi di investimento nel ventaglio delle attività svolte da Banca Promos, la MIFID ha rappresentato una novità di forte impatto per il nostro istituto, per la nostra clientela e per l'operatività sui mercati mobiliari.

La MIFID ha ampliato il sistema di garanzie e di protezione per gli investitori nei loro rapporti con gli intermediari finanziari, che risultano oggi improntati ad una maggiore trasparenza.

Il Regolamento Consob n.16190 sancisce in particolare alcuni obblighi di informazione nei confronti della clientela che hanno richiesto l'elaborazione di specifici documenti: a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, citiamo oltre al nuovo contratto unico per la prestazione dei servizi finanziari, le informazioni generali sull'intermediario, sui servizi prestati, sui rischi degli strumenti finanziari; il documento sulla classificazione della clientela; le strategie di esecuzione e trasmissione degli ordini.

Si è provveduto quindi alla realizzazione del materiale operativo, e dei flussi formativi ed informativi rivolti da un lato al personale della banca, dall'altro alla clientela stessa, con un'opera di sensibilizzazione incentrata su un messaggio chiaro, ma non facile da veicolare, e cioè che l'intera attività svolta in osservanza alla Mifid ha come scopo ultimo la tutela degli interessi del cliente.

In quest'ambito, va inquadrata l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della "Politica per la gestione dei conflitti di interesse", documento che chiarisce alcuni dei casi in cui gli interessi della Banca possono risultare in conflitto con gli interessi di uno o più dei suoi clienti, e indica le misure adottate per la prevenzione, l'individuazione precoce e la gestione dei conflitti di interesse.

Il citato Regolamento congiunto della Banca d'Italia e della Consob, inoltre, ha comportato una ulteriore novità, che si concretizza nell'istituzione di una nuova figura aziendale, il Responsabile della *Compliance*, che all'interno della banca ha l'incarico di gestire il rischio di non conformità alle norme, vale a dire il rischio per la banca di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di leggi o di regolamenti, esterni o interni.

In riferimento all'attività di regolamentazione interna della Banca, va segnalata anche l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del "Piano di continuità operativa". In osservanza alle indicazioni dell'Organo di Vigilanza è stato infatti predisposto un piano di emergenza dei sistemi informativi in grado di assicurare, all'occorrenza, la continuità delle operazioni vitali per l'azienda ed il ritorno in tempi ragionevoli all'operatività normale.

Il *management* è stato poi impegnato nelle attività connesse all'apertura della nuova filiale di Salerno. L'avvio degli uffici, operativi dal primo aprile 2008, ha richiesto attività propedeutiche che si sono svolte lungo tutto l'anno: dalla progettazione e valutazione dell'investimento all'analisi della piazza in termini di tipologia di clientela e di composizione del tessuto imprenditoriale; dalla previsione della risposta della clientela potenziale alla definizione del *budget*; dall'individuazione dei locali più idonei alla progettazione degli spazi; dalla ricerca del personale all'individuazione delle singole risorse da impiegare nella nuova sede, fino alle definizioni di tutti gli aspetti di natura organizzativa.

#### LA GESTIONE DEI RISCHI

Nel corso del 2007 la Vostra Banca ha continuato a dedicare grande attenzione al presidio ed alla gestione dei rischi. La funzione di *Risk Management* ha lavorato in primo luogo ad una mappatura dei rischi cui la banca in ragione delle attività svolte risulta sensibile. Successivamente sono stati individuati criteri di misurazione e gestione e quindi, le tecniche di mitigazione del rischio. L'entrata in vigore del Nuovo Accordo sul Capitale di Basilea ha dato nuova spinta ad un processo già in evoluzione, destinato ad assumere nel tempo un rilievo sempre crescente. In merito all'applicazione del trattato cosiddetto "Basilea II", entrato in vigore appunto il 1 gennaio 2007, la banca ha usufruito della possibilità di continuare ad applicare per tutto il 2007 le regole prudenziali stabilite dalla normativa previgente; dal primo gennaio 2008, applicherà la metodologia "standard" ritenuta la più adeguata alle specifiche caratteristiche dell'attività svolta.

Il processo di gestione del rischio si avvale del supporto di una struttura organizzativa che prevede organi di controllo a vari livelli. Attraverso tali organi la Banca mette in atto le proprie politiche di gestione ed i propri sistemi di controllo, che mirano a contenere l'esposizione al rischio entro i limiti rispondenti ai criteri di sana e prudente gestione.

Per quanto riguarda in particolare il rischio di credito, le linee guida generali definite dal Consiglio di Amministrazione mirano a regolare l'operatività del settore creditizio secondo precisi obiettivi di rischio/rendimento. La disponibilità dei mezzi patrimoniali adeguati alle dimensioni dell'operatività aziendale costituisce il fondamentale presidio a fronte dei diversi profili di rischio tipici dell'attività bancaria, primo fra tutti quello creditizio e, nel contempo, consente di preservare la stabilità della Banca. In tal senso, informiamo che i requisiti prudenziali minimi sono sempre pienamente rispettati.

L'intero processo del credito, dalla fase istruttoria alla

delibera, dall'erogazione alla revisione, fino agli interventi in caso di anomalie, è disciplinato dal Regolamento del Credito, dalla norme operative interne e dai relativi sistemi di controllo.

In senso più ampio, il sistema dei controlli interni, di cui la società si è dotata, è impostato in base ai principi che consentono una sana e prudente gestione. Esso è sottoposto a verifica periodica per accertarne adeguatezza e funzionalità sia in termini di efficacia che di efficienza. Con l'introduzione della figura del *Compliance Officer*, tuttavia, l'intero sistema dei controlli interni della banca è destinato ad essere ridefinito e nel 2007 sono state poste le basi per questa ristrutturazione che diventerà pienamente operativa dal 2008.

#### L'OPERAZIONE DI AUMENTO DI CAPITALE

Com'è noto, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti il 12 giugno 2007 ha deliberato l'aumento del capitale sociale fino a 9 milioni di euro, attraverso l'emissione di n.900.000 nuove azioni ordinarie di Banca Promos, da offrire preventivamente in sottoscrizione agli azionisti. Il prezzo di emissione è stato fissato in euro 6,00 (euro 2,00 di valore nominale e euro 4,00 di "sovrapprezzo di emissione"). Come previsto dalla legislazione vigente, le azioni sono state offerte in opzione ai soci. Il periodo di esercizio del diritto di opzione è scaduto il 4 agosto 2007: a quella data i vecchi azionisti avevano esercitato il proprio diritto di opzione per complessive n. 57.900 azioni e sottoscritto in prelazione n.46.375 azioni per un totale di n.104.275 azioni, pari ad euro 625.275.

Le rimanenti 795.725 azioni, pari ad un controvalore di 4.774.350 euro sono oggetto di un'offerta pubblica di acquisto, i cui termini sono illustrati nel Prospetto Informativo. I nuovi mezzi propri saranno destinati al rafforzamento patrimoniale e al supporto delle programmate attività di sviluppo.

L'operazione, che è attualmente in corso, si concluderà il 30 giugno 2008.

#### ALTRE INFORMAZIONI

Informiamo i Signori Azionisti che Banca Promos alla data di chiusura dell'esercizio:

- non deteneva direttamente né indirettamente in portafoglio azioni proprie e che le stesse non sono state oggetto di acquisto né di alienazione nel corso dell'esercizio;
- deteneva una partecipazione pari al 47,5% nel capitale della "Equity Sud Advisor S.r.l.";
- non apparteneva ad alcun gruppo creditizio.

Inoltre, rendiamo noto che:

- non sussistono specifiche voci di bilancio destinate ad attività di ricerca e sviluppo. I relativi costi rientrano nelle ordinarie spese di gestione;
- ai sensi del Decreto legislativo n.196 del 30 giugno 2003 sulla *privacy*, si è provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza;
- l'attività dell'Organismo di Controllo ex D.Lgs. 231 si è sviluppata in conformità a quanto programmato nel piano annuale redatto dall'Organismo stesso.

## EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2007 E EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come già accennato, il 30 gennaio 2008, Banca Promos ha ottenuto dalla Consob l'autorizzazione alla pubblicazione del *Prospetto Informativo* relativo all'operazione di aumento del capitale sociale. Il *Prospetto* è stato quindi pubblicato il successivo 6 febbraio, anche mediante l'inserimento nel sito internet della banca.

Siamo lieti di comunicare, inoltre, che nel rispetto dei piani programmatici effettuati, il primo aprile ha aperto la filiale di Salerno, iniziativa che si inserisce in un più ampio progetto strategicamente indirizzato al rafforzamento della nostra presenza sul territorio regionale.

Sotto il profilo dell'evoluzione della gestione per l'esercizio in corso, va sottolineato che nei primi 90 giorni del 2008, l'attività sui mercati finanziari è stata segnata da elevata discontinuità, con fasi di euforia alternate a momenti di stagnazione.

In riferimento al *core business*, pertanto si prevede un andamento in linea con le indicazioni di budget.

Nell'ambito dei servizi rivolti alla clientela, il 2008 sarà caratterizzato dal consolidamento delle posizioni raggiunte nel 2007 in termini di raccolta e impieghi. All'operatività della filiale di Napoli, si aggiungerà dal secondo trimestre del 2008 quella della filiale di Salerno, per la quale è previsto il raggiungimento del *break-even* nel 2009.

### PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Gentili Azionisti, il bilancio ha registrato quest'anno un utile netto pari a 350.225 euro, leggermente più basso rispetto a quanto rilevato nell'esercizio 2006. Come fin qui illustrato, i conti presentati risentono di taluni costi straordinari, e in particolare:

- oneri legali correlati ad un contenzioso conclusosi nell'esercizio;
- accantonamento del costo per il rinnovo del CCNL accantonamento prudenziale a fondo rischi per un contenzioso legato ad interpretazioni normative;
- rilascio di imposte anticipate per cambio delle aliquote fiscali.

Riteniamo opportuno sottolineare che, al netto dei sopra elencati oneri straordinari, la banca ha pienamente assorbito i costi derivanti dai maggiori investimenti, con un risultato d'esercizio che riteniamo più che soddisfacente.

Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone qui alla Vostra analisi ed approvazione il Bilancio dell'esercizio 2007, con allegate Relazioni della Società di Revisione Deloitte & Touche Spa e del Collegio Sindacale, e propone di destinare l'utile di esercizio parte a Riserva Legale, parte a titolo di dividendo agli azionisti, e di riportare a nuovo la parte rimanente.

Pertanto l'Assemblea, se d'accordo con la proposta formulata, dopo aver preso atto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota integrativa nonché della Relazione sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione, è invitata a deliberare:

- a) sull'approvazione del Bilancio d'esercizio 2007 che presenta un utile netto pari a euro 350.225;

b) sulla destinazione dell'utile d'esercizio secondo la seguente ripartizione:

- Accantonamento a Riserva Legale di euro 17.511;
- A titolo di dividendo agli azionisti, euro 324.000 in ragione di euro 0,09 per ciascuna azione;
- Riporto a nuovo dei rimanenti euro 8.713.

Al termine della presente relazione desideriamo rivolgere sinceri ringraziamenti al personale della banca di ogni ordine e grado che ha condiviso con noi il lavoro di un intero anno, distinguendosi sempre per efficienza, competenza ed impegno.

Un grazie rivolgiamo ai componenti del Collegio Sindacale, per l'efficace azione svolta nel loro compito istituzionale di controllo e vigilanza.

Alla Deloitte & Touche va il nostro ringraziamento per il puntuale lavoro svolto.

Rivolgiamo un ringraziamento agli organi di Vigilanza, in particolare alla direzione territoriale della Banca d'Italia che ritroviamo sempre presente al nostro fianco con cortesia e professionalità, e alla divisione Emittenti della Consob per la disponibilità e lo spirito di collaborazione mostrati in occasione della pubblicazione del nostro primo prospetto informativo.

Un grazie sentito va naturalmente alla nostra clientela, per la preferenza ed il consenso che continua ad accordarci, dimostrando di apprezzare il nostro modo di fare banca.

Ringraziamo, infine, Voi tutti, Signori Soci: la fiducia che anno dopo anno ci dimostrate ed il Vostro prezioso appoggio rappresentano le solide basi del nostro lavoro e dei nostri progetti futuri.

Il Consiglio di Amministrazione

Ugo Malasomma



Cosimo Capasso



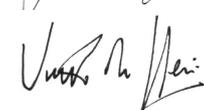
Tiziana Carano



Stefano de Stefano



Umberto De Gregorio



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

### **Agli Azionisti della BANCA PROMOS S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Banca PROMOS S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Banca PROMOS S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio predicente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 13 aprile 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca PROMOS S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca PROMOS S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Raffaele Fontana  
Socio

Roma, 11 aprile 2008

# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori azionisti,  
il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2007, sottoposto alla Vostra approvazione - costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota integrativa e corredato dalla Relazione sulla gestione - è stato consegnato al Collegio nel rispetto dei termini previsti dall'art. 2429 del codice civile. Lo stesso è redatto in conformità ai Principi contabili Internazionali, come indicati dall'International Financial Reporting Standards, nonché ai provvedimenti di attuazione del D.Lgs. n. 38 del 2005.

Per la sua redazione si è tenuto conto delle disposizioni del D.Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992 e delle istruzioni contenute nei provvedimenti della Banca d'Italia ed in particolare nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.

Esso contiene quali allegati alla Nota Integrativa, costituendone parte integrante, i prospetti riguardanti le variazioni nei conti del Patrimonio Netto, calcolate sulla base dei dettami stabiliti dai principi contabili adottati ed il rendiconto finanziario dell'esercizio.

La struttura ed il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono rispondenti alle disposizioni di legge e, per ogni voce inserita nel prospetto di Bilancio, è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto del principio della comparabilità temporale delle informazioni.

Il Collegio Sindacale, al termine dell'accertamento sui dati e sulle informazioni contenute nel progetto di Bilancio, attesta l'attendibilità dei valori contabili, l'utilizzo di corretti principi contabili e considera adeguate e prudenti le valutazioni eseguite dagli amministratori. Pertanto, il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

Il progetto di Bilancio si riassume nei seguenti valori espressi in unità di euro:

## STATO PATRIMONIALE

Totale dell'Attivo		<b>25.399.853</b>
Totale Passività	16.184.155	
Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	7.200.000	
Riserve	1.672.753	
Riserve da valutazione	- 7.280	
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>350.225</b>	
Patrimonio Netto	9.215.698	
Totale Passività e Patrimonio Netto		<b>25.399.853</b>

## CONTO ECONOMICO

Margine di interesse	931.422	
Commissioni nette	3.298.033	
Margine di intermediazione	4.695.307	
Risultato netto della gestione finanziaria	4.653.607	
Costi operativi	- 3.968.936	
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 332.584	
<b>Utile d'esercizio</b>		<b>350.225</b>

Le informazioni relative alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale riguardanti l'esercizio 2007 ed a quelle successive alla sua chiusura, sono fornite nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, e sono state da noi attentamente esaminate e sul contenuto delle quali concordiamo.

Si registra una diminuzione dell'utile rispetto all'esercizio precedente, la stessa è dovuta alla diminuzione dei margini delle commissioni attive, in parte compensata dall'aumento dei margini di interesse, oltre che da una serie di oneri di natura straordinaria, quali: oneri legali per contenziosi conclusisi nell'esercizio, accantonamenti specifici, accantonamenti prudenziali per futuri contenziosi e fiscalità anticipata a causa della prevista riduzione delle aliquote fiscali per gli anni dal 2008.

Data la natura delle poste che hanno condotto alla riduzione dell'utile d'esercizio, si può dedurre che il risultato della

gestione caratteristica della Banca è in linea con i risultati prefissati.

Non essendo a noi demandato il controllo contabile del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla normativa vigente e riteniamo che corrisponda ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, ai compiti di vigilanza eseguiti ed alle informazioni assunte dalla Società di Revisione.

La contabilità ed il bilancio 2007 sono sottoposti al controllo della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

La Società di Revisione ci ha informati sui risultati dei controlli eseguiti sul bilancio nel corso dei periodici incontri che i Sindaci hanno avuto nel corso dell'esercizio. Dagli stessi non emergono situazioni di criticità.

Il Collegio, dalle verifiche effettuate, dalla partecipazione alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, attesta l'osservanza della legge e dello Statuto ed il rispetto dei principi di corretta amministrazione da parte degli amministratori.

Gli assetti organizzativi, amministrativi e contabili sono funzionali ed in evoluzione.

Si è dato particolare rilievo alle funzioni di *Risk Management* finalizzate al completamento della mappatura dei rischi cui la banca è potenzialmente soggetta in ragione delle specifiche attività svolte. Tale attività, sospinta anche dalle novità legislative (Nuovo accordo sul capitale di Basilea), sarà oggetto di ulteriore evoluzione e perfezionamento.

Il Collegio dà atto che nel corso del 2007 è stato periodicamente informato dal servizio di auditing interno, in ordine ai controlli effettuati.

Il Collegio fa presente altresì che nel corso dell'anno, attraverso il proprio Presidente, si è mantenuto un dialogo con esponenti della Banca d'Italia, sezione di Napoli, nel quale sono state illustrate le attività svolte dalla Banca Promos e dal Collegio Sindacale.

Infine, si attesta che, sino ad oggi, non sono emersi fatti tali da richiedere la segnalazione agli Organi di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Signori Azionisti, per tutto quanto precede, il Collegio Sindacale esprime il proprio assenso all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 ed alla proposta di destinazione dell'utile così come prospettata dal C.d.A.

Signori Azionisti, ci sia consentito rivolgerVi il nostro ringraziamento per la fiducia fin qui accordataci; siete, inoltre, chiamati a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione, essendo il periodo di durata della carica venuto a scadenza in occasione dell'approvazione del Bilancio in esame.

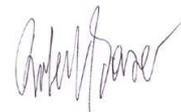
Napoli, 14 Aprile 2008

Il Collegio Sindacale

Dr. Ugo Mangia



Dr. Roberto Pascucci



Rag. Settimio Briglia



Questa pagina è stata lasciata bianca intenzionalmente

## BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2007

---

**STATO PATRIMONIALE**  
(in unità di euro)

Attivo	31/12/07	31/12/06
10. Cassa e disponibilità liquide	129.744	91.600
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.306.701	0
30. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.500.266	10.093.658
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
60. Crediti verso banche	5.215.667	3.387.300
70. Crediti verso clientela	8.976.097	2.690.901
80. Derivati di copertura	0	0
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
100. Partecipazioni	21.887	0
110. Attività materiali	220.514	167.187
120. Attività immateriali di cui: - avviamento	38.936 0	56.948 0
130. Attività fiscali a) correnti b) anticipate	420.068 383.503 36.565	677.332 567.902 109.430
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
150. Altre attività	3.569.974	379.039
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>25.399.853</b>	<b>17.543.964</b>

**STATO PATRIMONIALE**  
(in unità di euro)

Passivo	31/12/07	31/12/06
10. Debiti verso banche	400.200	40.918
20. Debiti verso clientela	11.452.157	7.166.744
30. Titoli in circolazione	0	0
40. Passività finanziarie di negoziazione	0	0
50. Passività finanziarie valutate al fair value	0	0
60. Derivati di copertura	0	0
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
80. Passività fiscali	275.445	343.252
a) correnti	269.167	343.252
b) differite	6.278	0
90. Passività associate ad attività in via di dimissione	0	0
100. Altre passività	3.780.117	495.353
110. Trattamento di fine rapporto del personale	211.237	176.905
120. Fondi per rischi ed oneri	65.000	197.945
a) quiescenza ed obblighi simili	0	0
b) altri fondi	65.000	197.945
130. Riserve da valutazione	(7.280)	(31.021)
140. Azioni rimborsabili	0	0
150. Strumenti di capitale	0	0
160. Riserve	1.672.753	1.523.513
170. Sovrapprezzi di emissione	0	0
180. Capitale	7.200.000	7.200.000
190. Azioni proprie (-)	0	0
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	350.225	430.355
<b>Totale passivo</b>	<b>25.399.853</b>	<b>17.543.964</b>

CONTO ECONOMICO (in unità di euro)		
	31/12/07	31/12/06
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.136.286	879.265
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(204.863)	(147.816)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>931.422</b>	<b>731.449</b>
40. Commissioni attive	3.408.129	3.677.690
50. Commissioni passive	(110.096)	(99.428)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>3.298.033</b>	<b>3.578.262</b>
70. Dividendi e proventi simili	0	0
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	487.344	(373.384)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	0	0
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(21.491)	92.069
a) crediti	0	0
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(21.491)	92.069
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
d) passività finanziarie	0	0
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	0	0
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>4.695.307</b>	<b>4.028.396</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(41.700)	(1.028)
a) crediti	(41.700)	(1.028)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
d) altre operazioni finanziarie		
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>4.653.607</b>	<b>4.027.369</b>
150. Spese amministrative		
a) spese per il personale	(1.751.362)	(891.506)
b) altre spese amministrative	(1.900.577)	(2.192.874)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(65.000)	(5.765)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(59.228)	(50.731)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(18.432)	(46.611)
190. Altri oneri/proventi di gestione	(174.337)	(52.098)
<b>200. Costi operativi</b>	<b>(3.968.936)</b>	<b>(3.239.586)</b>
210. Utili (perdite) delle partecipazioni	(1.863)	0
220. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	0	0
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0
<b>250. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>682.808</b>	<b>787.783</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(332.584)	(357.428)
<b>270. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>350.225</b>	<b>430.355</b>
280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0
<b>290. Utile (perdita) del periodo</b>	<b>350.225</b>	<b>430.355</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2007**

	Esistenze al 31.12.06	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.07	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.07	Patrimonio netto al 31.12.07
				Riserve	Dividendi e altre destinaz.	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straordinaria dividendi	Variaz. strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	7.200	-	7.200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>7.200</b>
a) azioni ordinarie	7.200	-	7.200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>7.200</b>
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	1.524	-	1.524	160	-	(11)	-	-	-	-	-	-	-	<b>1.673</b>
a) di utili	1.523	-	1.523	160	-	(11)	-	-	-	-	-	-	-	<b>1.672</b>
b) altre	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>1</b>
Riserve da valutazione:	(31)	-	(31)	-	-	24	-	-	-	-	-	-	-	<b>(7)</b>
a) disponibili per la vendita	(31)	-	(31)	-	-	24	-	-	-	-	-	-	-	<b>(7)</b>
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	430	-	430	(160)	(270)	-	-	-	-	-	-	-	350	<b>350</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>9.123</b>	-	<b>9.123</b>	-	<b>(270)</b>	<b>13</b>	-	-	-	-	-	-	<b>350</b>	<b>9.216</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2006

	Esistenze al 31.12.05	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.06	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.06	Patrimonio netto al 31.12.06
				Riserve	Dividendi e altre destinaz.	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Stock options		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straordinaria dividendi	Variaz. strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			
Capitale:	<b>7.200</b>	-	<b>7.200</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>7.200</b>
a) azioni ordinarie	7.200	-	7.200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.200
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	<b>1.068</b>	-	<b>1.068</b>	<b>448</b>	-	<b>8</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>1.524</b>
a) di utili	1.068	-	1.068	448	-	7	-	-	-	-	-	-	-	1.523
b) altre	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1
Riserve da valutazione:	<b>1</b>	-	<b>1</b>	-	-	<b>(32)</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>(31)</b>
a) disponibili per la vendita	1	-	1	-	-	<b>(32)</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>(31)</b>
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	<b>808</b>	-	<b>808</b>	<b>(448)</b>	<b>(360)</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>430</b>	<b>430</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>9.077</b>	-	<b>9.077</b>	-	<b>(360)</b>	<b>(31)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>430</b>	<b>9.123</b>

NB. Il prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto al 31.12.2006 presenta alcune differenze rispetto ai valori indicati nel bilancio 2006 per la corretta rappresentazione di alcune componenti.

Rendiconto Finanziario		2007	2006
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>			
<b>1. Gestione</b>		<b>468</b>	<b>468</b>
- risultato d'esercizio		350	430
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		41	-
- plus/minusvalenze su attività di copertura		-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento		42	1
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali		78	173
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi e ricavi		65	6
- imposte e tasse non liquidate		(114)	(224)
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale		-	-
- altri aggiustamenti		6	82
<b>2. Liquidità generata/assorbita delle attività finanziarie</b>		<b>(8.018)</b>	<b>2.380</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		(3.307)	-
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita		6.593	4.639
- crediti verso banche: a vista		(1.828)	(797)
- crediti verso banche: altri crediti		-	-
- crediti verso clientela		(6.285)	(1.452)
- altre attività		(3.191)	(10)
<b>3. Liquidità generata/assorbita delle passività finanziarie</b>		<b>7.963</b>	<b>(2.367)</b>
- debiti verso banche: a vista		359	(252)
- debiti verso banche: altri debiti		-	-
- debiti verso clientela		4.285	(1.562)
- titoli in circolazione		-	-
- passività finanziarie di negoziazione		-	-
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		-	-
- altre passività		3.319	(553)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dell'attività operativa</b>		<b>413</b>	<b>481</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>			
<b>1. Liquidità generata da</b>		<b>32</b>	<b>44</b>
- vendite di partecipazioni		-	-
- dividendi incassati su partecipazioni		-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-	-
- vendite di attività materiali		32	44
- vendite di attività immateriali		-	-
- vendite di rami d'azienda		-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>		<b>(137)</b>	<b>(113)</b>
- acquisti di partecipazioni		(22)	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-	-
- acquisti di attività materiali		(115)	(53)
- acquisti di attività immateriali		-	(60)
- acquisti di rami d'azienda		-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dell'attività d'investimento</b>		<b>(105)</b>	<b>(69)</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>			
- emissioni/acquisti di azioni proprie		-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità		(270)	(360)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dell'attività di provvista</b>		<b>(270)</b>	<b>(360)</b>
<b>Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio</b>		<b>38</b>	<b>52</b>

Riconciliazione		
Voci di Bilancio	2007	2006
<b>Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>92</b>	<b>40</b>
Liquidità netta generata / assorbita nell'esercizio	38	52
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>130</b>	<b>92</b>

## NOTA INTEGRATIVA

---

# PARTE A - POLITICHE CONTABILI

---

La presente Nota Integrativa è redatta in migliaia di euro.

## A.1 PARTE GENERALE

### Sezione 1 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) così come omologati a tutto l'esercizio 2005 dalla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Per l'interpretazione e l'applicazione dei nuovi principi contabili, si è fatto riferimento ai seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board (IASB);
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati.

Sul piano interpretativo, sono stati inoltre tenuti in considerazione i documenti sull'applicazione in Italia degli IAS/IFRS predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

### Sezione 2 Principi generali di redazione

Il presente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Banca.

Il bilancio è predisposto in base alle disposizioni fornite dalla Banca d'Italia nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione".

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico del periodo.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future.

Le attività e le passività, i proventi e i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò sia espressamente richiesto o consentito da un Principio o da una Interpretazione, o da quanto disposto dalla citata circolare.

Il presente bilancio è redatto adottando l'euro come moneta di conto.

### Sezione 3 Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Ricorrendone le condizioni, gli importi rilevati nel presente bilancio sono rettificati per riflettere quei fatti successivi alla data di riferimento che, ai sensi del principio IAS 10, comportano l'obbligo di eseguire una rettifica.

I fatti successivi che non comportano rettifica e che riflettono circostanze che si sono verificate successivamente alla data di riferimento sono stati oggetto di informativa nella relazione sulla gestione qualora rilevanti e quindi in grado di influire sulle decisioni economiche degli utilizzatori della presente informativa.

Non si segnalano eventi successivi significativi al di là di quanto già riportato nella Relazione sulla Gestione.

## A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DEL BILANCIO

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2007 e che, salvo modifiche/integrazioni eventualmente dovute a cambiamenti normativi e/o interpretativi, saranno applicati nei successivi bilanci d'esercizio.

### Sezione 1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione

#### *Criteria di classificazione*

Sono classificati in questa categoria:

- i titoli di debito e di capitale acquistati principalmente con l'intento di ottenere profitti nel breve periodo.

#### *Criteria di iscrizione*

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di transazione, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

#### *Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico alla voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione"; gli interessi sono rilevati nella voce "Interessi attivi".

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo (prezzi domanda – offerta o prezzi medi), vengono utilizzate le quotazioni ufficiali di mercato rilevate l'ultimo giorno lavorativo dell'esercizio. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

#### *Criteria di cancellazione*

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

## **Sezione 2      Attività finanziarie disponibili per la vendita**

#### *Criteria di classificazione*

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate, non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare, vengono incluse in questa voce anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

#### *Criteria di iscrizione*

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di transazione per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il fair value dello strumento (vedi supra), comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

#### *Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value. Gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati nella riserva di patrimonio netto vengono riversati a conto economico alla voce "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento dei costi di transazione e delle differenze tra il costo e il valore di rimborso, sono rilevati a conto economico nella voce "Interessi attivi".

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera. Una diminuzione significativa e/o prolungata del fair value di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo può essere considerata una evidenza obiettiva di una riduzione di valore.

L'importo della eventuale svalutazione rilevata a seguito di tale verifica è registrato nel conto economico come costo dell'esercizio.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

#### *Criteria di cancellazione*

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse

o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

## **Sezione 4 Crediti**

### *Criteri di classificazione*

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce crediti rientrano inoltre, le operazioni pronti contro termine di impiego.

### *Criteri di iscrizione*

L'iscrizione in bilancio avviene solo quando il credito è incondizionato ed il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione ed è pari all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il fair value è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

Le eventuali operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine sono iscritte in bilancio come operazioni di impiego per l'importo corrisposto a pronti.

### *Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato, nonché i crediti scaduti, secondo le attuali regole di Banca d'Italia coerenti con la normativa IAS. Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati. La rettifica di valore è iscritta a conto economico. La componente della rettifica riconducibile all'attualizzazione dei flussi finanziari viene rilasciata per competenza secondo il meccanismo del tasso di interesse effettivo ed imputata nella voce di conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti". Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data. Alla data di riferimento del presente bilancio la valutazione della perdita di valore collettiva sui crediti in bonis, in assenza di serie storiche, è stata determinata sulla base di indicatori di settore pubblicati dagli organi di vigilanza (IAS 39 AG 89).

### *Criteri di cancellazione*

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici

relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

## **Sezione 7 Partecipazioni**

### *Criteri di classificazione*

Nella voce vengono iscritte le interessenze detenute in:

- società controllate, che vengono iscritte al costo.
- società collegate, che vengono inizialmente iscritte al costo e valutate successivamente in base al metodo del patrimonio netto. Si considerano collegate le società in cui si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e, indipendentemente dalla quota posseduta, le società sottoposte ad influenza notevole, per l'esistenza di particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato, o qualora sussista il potere di partecipare alle decisioni gestionali e finanziarie delle partecipate;
- società soggette a controllo congiunto, per le quali l'iscrizione avviene al costo e la valutazione successiva in base al metodo del patrimonio netto (per scelta in quanto IAS 31 prevede alternativa). Sussiste controllo congiunto quando vi sono accordi contrattuali, parasociali o di altra natura, per la gestione paritetica dell'attività e la nomina di amministratori.

Le restanti interessenze azionarie di minoranza sono classificate nelle categorie previste dallo IAS 39. In particolare, gli investimenti non aventi scopo di negoziazione, sono compresi tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

### *Criteri di iscrizione e cancellazione*

Le partecipazioni incluse nel portafoglio "partecipazioni" vengono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori. Le attività finanziarie sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quelle determinate attività.

### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

I dividendi delle partecipazioni vengono rilevati quando l'assemblea ne delibera il pagamento

## **Sezione 8 Attività materiali**

### *Criteri di classificazione*

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Si definiscono "attività ad uso funzionale" quelle possedute dalla banca, a titolo di proprietà o tramite un contratto di leasing finanziario, utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi, con una vita utile superiore all'esercizio.

Si definiscono "attività detenute a scopo di investimento" quelle possedute dalla banca, a titolo di proprietà o tramite un contratto di leasing finanziario, al fine di riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

### *Criteri di iscrizione*

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

### *Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore non è destinato normalmente a ridursi in funzione del decorso del tempo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa

aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

#### *Criteri di cancellazione*

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

### **Sezione 9      Attività immateriali**

#### *Criteri di classificazione*

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse includono essenzialmente l'avviamento, che rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e delle passività acquisite. Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Sulla base delle disposizioni contenute nella circolare 262 di Banca d'Italia le spese di ristrutturazione su immobili di proprietà non aventi autonoma funzionalità sono classificate tra le altre attività in quanto non sussiste il requisito della mancanza della consistenza fisica richiesto dallo IAS 38 per la rilevazione tra le immobilizzazioni immateriali.

#### *Criteri di iscrizione e rilevazione delle componenti reddituali*

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto. Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione o del complesso degli elementi acquisiti (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione o del complesso degli elementi acquisiti (goodwill). Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata o del complesso degli elementi acquisiti, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico. Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al minore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

#### *Criteri di cancellazione*

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano attesi benefici economici futuri.

### **Sezione 11      Fiscalità corrente e differita**

#### *Criteri di classificazione*

Le poste della fiscalità corrente includono gli acconti versati (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri per "differenze temporanee deducibili" (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri per "differenze temporanee tassabili" (passività differite). Si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

Le attività e le passività fiscali correnti che la Banca regolerà sulla base del saldo netto, in quanto esiste un diritto legale alla compensazione, sono esposti nello stato patrimoniale a saldi compensati. Le attività fiscali correnti sono rappresentate dagli acconti e dai crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

#### *Criteri di valutazione*

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto balance sheet liability method, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili, ed alle differenze

temporanee deducibili per cui esiste la probabilità di un effettivo recupero.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

## **Sezione 12 Fondi per rischi ed oneri**

#### *Criteria di iscrizione*

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività o scadenza incerte e rilevate in bilancio se:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile del probabile esborso futuro.

La sottovoce "altri fondi" comprende gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie, gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela sull'attività di intermediazione in titoli ed altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura dell'esercizio.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili, non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita comunque una descrizione della natura della passività in Nota Integrativa.

La sottovoce "Fondi di quiescenza ed obblighi simili" comprende gli stanziamenti contabilizzati in base allo IAS 19 "Benefici ai dipendenti" al fine di fronteggiare il disavanzo tecnico del patrimonio costituito per l'erogazione delle prestazioni pensionistiche. La determinazione dei valori attuali richiesti dall'applicazione del principio richiamato viene effettuata da un attuario esterno, con il "metodo della proiezione unitaria".

#### *Criteria di classificazione*

In questa voce sono inclusi i fondi per rischi ed oneri trattati dal principio IAS 37. Tali fondi comprendono gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie.

#### *Criteria di valutazione*

Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato assume un aspetto rilevante, la Banca calcola l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere le obbligazioni.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti formano oggetto di attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente.

## **Sezione 13 Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate**

#### *Criteria di classificazione*

Le voci "Debiti verso banche", "Debiti verso clientela", "Titoli in circolazione" e le "Passività subordinate" comprendono le varie forme di provvista interbancaria, con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario, nonché le operazioni di pronti contro termine di raccolta.

#### *Criteria di iscrizione*

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta per l'importo corrisposto a pronti.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

#### *Criteria di cancellazione*

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in

presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

## **Sezione 15 Operazioni in valuta**

### *Criteria di iscrizione*

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

### *Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

## **Sezione 16 Altre informazioni**

### *Benefici per i Dipendenti*

In base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), le imprese con almeno 50 dipendenti versano mensilmente ed obbligatoriamente, in conformità alla scelta effettuata dal dipendente, le quote di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) maturato successivamente al 1° gennaio 2007, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/05 ovvero ad un apposito Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art.2120 del Codice Civile (di seguito Fondo di Tesoreria) istituito presso l'INPS.

Si configurano pertanto le seguenti opzioni:

- a) destinazione del TFR maturando alla previdenza complementare;
- b) mantenimento del TFR maturando in azienda (per aziende con meno di 50 addetti);
- c) trasferimento del TFR maturando al Fondo di Tesoreria dell'INPS (per coloro che, pur avendo scelto di non destinare il TFR maturando alla previdenza complementare, lavorano presso un'azienda con almeno 50 addetti).

Nei casi di cui al punto b), che interessa specificatamente la banca, dovrà essere valutata ai fini IAS la passività relativa a tutto il TFR; la valutazione attuariale sarà effettuata in base agli usuali criteri previsti dallo IAS 19, a parte, per uniformità metodologica indicata dall'Ordine degli Attuari per le altre fattispecie, l'esclusione dell'applicazione del pro rata del servizio prestato per i dipendenti che devolvono tutta la quota maturata alla previdenza complementare.

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale.

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della "proiezione unitaria del credito" che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base del tasso di interesse di mercato esistente a fine periodo con scadenza pari alla durata media residua della passività.

L'analisi attuariale è svolta annualmente da una Società di consulenza statistico – attuariale indipendente.

Il costo per il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno ed iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni esistenti all'inizio dell'anno. Gli utili o le perdite attuariali dovuti ad eventuali cambiamenti nelle ipotesi attuariali rispetto alle stime dell'esercizio precedente, vengono imputate ad una apposita riserva di patrimonio netto.

### *Azioni proprie*

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto.

Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

### *Riserve da valutazione*

Le riserve da valutazione comprendono le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita e di contratti derivati di copertura di flussi finanziari.

### *Ratei e risconti*

I ratei e i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività, sono iscritti in

bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

#### *Dividendi e riconoscimento dei ricavi*

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

Con riferimento ai dividendi la loro rilevazione a conto economico viene effettuata nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione, ad eccezione di quelli erogati da società partecipate, valutate al patrimonio netto. Il relativo trattamento contabile è descritto nella sezione relativa alle partecipazioni.

I ricavi derivanti dall'intermediazione od emissione di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato, altrimenti sono distribuiti nel tempo tenendo conto della durata e della natura dello strumento.

I proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione.

#### *Metodologie di determinazione del fair value*

Il fair value è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra le parti consapevoli e indipendenti.

#### *Strumenti finanziari quotati in mercati attivi*

La qualifica di strumento finanziario trattato su un mercato attivo è riconosciuta attraverso l'esame di elementi sostanziali che indichino la presenza di controparti, scambi e volumi tali da far ritenere i relativi prezzi rappresentativi del suo valore corrente.

Il fair value viene determinato facendo riferimento:

- al prezzo denaro di chiusura, per le attività in portafoglio o per le passività da emettere;
- al prezzo lettera di chiusura, per le passività già emesse o le attività da acquistare.

Vengono riconosciuti come mercati attivi anche taluni sistemi alternativi di scambio (es. Bloomberg Professional), qualora i prezzi ivi rappresentati posseggano adeguate caratteristiche sopra rappresentate.

Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono.

#### *Strumenti finanziari non quotati in mercati attivi*

In assenza di un mercato attivo per un determinato strumento finanziario, si fa ricorso alle seguenti tecniche valutative, con grado decrescente di priorità:

1. riferimento al fair value di strumenti finanziari con le medesime caratteristiche (nel caso di fondi non quotati, utilizzo del NAV fornito dal fondo stesso);
2. applicazione di modelli di pricing.

Riguardo questi ultimi, alla luce dell'AG77 dello IAS 39, la tecnica di valutazione adottata è quella della "discounted cash flow analysis". Il procedimento si articola in tre fasi:

1. mappatura dei cash flows: riconoscimento dei flussi attesi dallo strumento e distribuzione degli stessi lungo la vita contrattuale;
2. scelta della curva di attualizzazione dei flussi, in considerazione dei fattori di rischio considerati;
3. calcolo del present value dello strumento alla data di valutazione.

Individuati come sopra i cash flows, viene calcolata l'opportuna curva di attualizzazione, attraverso l'utilizzo della tecnica nota come "discount rate adjustment approach", che considera sia l'effetto del rischio tasso che quello del rischio di credito. Noti tali elementi, è possibile calcolare il fair value come somma dei valori attuali dei flussi di cassa futuri degli strumenti finanziari.

A particolare tipologie di strumenti finanziari vengono applicate tecniche specifiche necessarie ad evidenziare correttamente le caratteristiche degli stessi:

1. Titoli di capitale

Per i titoli azionari vengono utilizzati, alternativamente:

- Prezzi desumibili da transazioni sul titolo oggetto di valutazione o su titoli comparabili;
- Valutazioni peritali;
- Multipli di mercato relativi a società similari per dimensione ed area di business;
- Modelli di valutazione comunemente adottati dalla prassi di mercato.

Solo in via residuale alcuni titoli vengono valutati al costo.

2. Operazioni a termine in valuta

Tali operazioni sono valorizzate sulla base dei cambi a termine ricalcolati a fine esercizio, per scadenze corrispondenti a quelle dei contratti oggetto di valutazione.

3. Finanziamenti e crediti

Risultano tutti classificati nel portafoglio Loans & Receivables e vengono valutati al costo ammortizzato. Il loro fair value viene calcolato al solo fine di fornirne opportuna informativa in bilancio. Questo si ottiene attualizzando i flussi di cassa contrattuali, al netto della perdita attesa calcolata sulla base del merito creditizio del prestatore, utilizzando i tassi interbancari corrispondenti per scadenza.

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Sezione 1- Voce 10 – Cassa e disponibilità liquide

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Cassa e disponibilità liquide: composizione	Totale	
	12.2007	12.2006
a) Cassa	90	42
b) Depositi liberi verso Banche Centrali	40	50
<b>Totale</b>	<b>130</b>	<b>92</b>

La sottovoce "Cassa" è formata interamente da valori in Euro.

La sottovoce "Depositi liberi presso banche centrali" si riferisce ai rapporti della specie intrattenuti con la Banca d'Italia. L'ammontare non comprende la Riserva obbligatoria inclusa nella voce 60 dell'Attivo "Crediti verso banche".

#### Sezione 2- Voce 20 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/valori	Totale			
	Quotati		Non quotati	
	12.2007	12.2006	12.2007	12.2006
<b>a Attività Per Cassa</b>				
<b>1 Titoli di debito</b>	<b>3.206</b>	-	<b>101</b>	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	3.206	-	101	-
<b>2 Titoli di capitale</b>	-	-	-	-
<b>3 Quote di O.i.c.r.</b>	-	-	-	-
<b>4 Finanziamenti</b>	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
<b>5 Attività deteriorate</b>	-	-	-	-
<b>6 Attività cedute non cancellate</b>	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>3.206</b>	-	<b>101</b>	-
<b>b Strumenti Derivati</b>				
<b>1 Derivati finanziari:</b>	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	-	-	-	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-
<b>2 Derivati creditizi</b>	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	-	-	-	-
<b>Totale (A+B)</b>	<b>3.206</b>	-	<b>101</b>	-

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie allocate nel portafoglio di negoziazione. Al 31/12/2006 non vi erano attività classificate in tale voce.

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale	
	12.2007	12.2006
<b>A. Attività per cassa</b>		
<b>1 Titoli di debito</b>	<b>3.307</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	1.196	-
d) Altri emittenti	2.111	-
<b>2 Titoli di capitale</b>		
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
<b>3 Quote di O.i.c.r.</b>		
<b>4 Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>5 Attività deteriorate</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>6 Attività cedute non cancellate</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>Totale A</b>	<b>3.307</b>	<b>-</b>
<b>B. Strumenti Derivati</b>		
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>3.307</b>	<b>-</b>

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

**2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue**

Voci/valori	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.i.c.r.	Finanziamenti	Totale
<b>A Esistenze iniziali</b>	-	-	-	-	-
<b>B Aumenti</b>	<b>2.247.803</b>	<b>126</b>	-	-	<b>2.247.929</b>
B1 Acquisti	2.247.205	126	-	-	2.247.331
B2 Variazioni positive di Fv	3	-	-	-	3
B3 Altre variazioni	595	-	-	-	595
<b>C Diminuzioni</b>	<b>2.244.496</b>	<b>126</b>	-	-	<b>2.244.622</b>
C1 Vendite	2.239.994	125	-	-	2.240.119
C2 Rimborsi	4.458	-	-	-	4.458
C3 Variazioni negative di Fv	44	-	-	-	44
C4 Altre variazioni	-	1	-	-	1
<b>D Rimanenze finali</b>	<b>3.307</b>	-	-	-	<b>3.307</b>

Le variazioni positive di *fair value* sono composte dalle plusvalenze da valutazione.

Le altre variazioni in aumento sono costituite dai ratei cedolari attivi per 41mila euro e per 554mila euro da utili da negoziazione.

Le variazioni negative di *fair value* sono composte per 44mila euro da minusvalenza da valutazione.

**Sezione 4 - Voce 40 – Attività finanziarie disponibili per la vendita**

**4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica**

Voci/valori	Totale			
	Quotati		Non Quotati	
	12.2007	12.2006	12.2007	12.2006
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>3.500</b>	<b>10.094</b>	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	3.500	10.094	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	-	-
2.1 Valutati al fair value	-	-	-	-
2.2 Valutati al costo	-	-	-	-
<b>3. Quote di O.i.c.r.</b>	-	-	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	-	-	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.500</b>	<b>10.094</b>	-	-

Nella presente voce figurano i titoli classificati nel portafoglio “disponibile per la vendita”.

La sensibile riduzione della voce trova riscontro nell’incremento della voce 20 “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” e riflette l’aumento di operatività nel segmento della Negoziazione per conto proprio.

#### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale	
	12.2007	12.2006
<b>1 Titoli di debito</b>	<b>3.500</b>	<b>10.094</b>
a) Governi e Banche Centrali	667	462
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	1.069	3.629
d) Altri emittenti	1.764	6.003
<b>2 Titoli di capitale</b>		
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
<b>3 Quote di O.i.c.r.</b>	-	-
<b>4 Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>5 Attività deteriorate</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>6 Attività cedute non cancellate</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.500</b>	<b>10.094</b>

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

#### 4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.i.c.r.	Finanziamenti	Totale
<b>A Esistenze iniziali</b>	<b>10.094</b>	-	-	-	<b>10.094</b>
<b>B Aumenti</b>	<b>527</b>	-	-	-	<b>527</b>
B1 Acquisti	399	-	-	-	399
B2 Variazioni positive di Fv	32	-	-	-	32
B3 Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5 Altre variazioni	96	-	-	-	96
<b>C Diminuzioni</b>	<b>7.121</b>	-	-	-	<b>7.121</b>
C1 Vendite	-	-	-	-	-
C2 Rimborsi	7.028	-	-	-	7.028
C3 Variazioni negative di Fv	-	-	-	-	-
C4 Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
C6 Altre variazioni	93	-	-	-	93
<b>D Rimanenze finali</b>	<b>3.500</b>	-	-	-	<b>3.500</b>

Le variazioni positive di fair value rappresentano le plusvalenze da valutazione al 31/12/2007.

Le altre variazioni in aumento sono costituite dai ratei cedolari attivi più la quota di riserva AFS rigirata a conto economico.

Le altre variazioni in diminuzione sono costituite dal valore dell'ammortamento più la variazione negativa della riserva AFS.

#### Sezione 6 - Voce 60 – Crediti verso banche

##### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/valori	Totale	
	12.2007	12.2006
<b>A Crediti verso Banche centrali</b>	-	-
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
<b>B Crediti verso banche</b>	<b>5.216</b>	<b>3.387</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	1.034	3.375
2. Depositi vincolati	4.182	12
3. Altri Finanziamenti:	-	-
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	-	-
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>5.216</b>	<b>3.387</b>
<b>Totale (fair Value)</b>	<b>5.216</b>	<b>3.387</b>

L'obbligo della riserva obbligatoria viene adempiuto attraverso l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane; l'importo pertanto compare nella B.2 Depositi vincolati.

I crediti verso banche non sono stati svalutati in quanto ritenuti interamente recuperabili.

Trattandosi interamente di crediti a breve e/o a tasso variabile si è assunto il fair value esser pari al costo ammortizzato.

## **Sezione 7 - Voce 70 – Crediti verso clientela**

### **7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/valori	Totale	
	12.2007	12.2006
1 Conti correnti	2.490	420
2 Pronti contro termine attivi	-	-
3 Mutui	3.009	1.970
4 Carte di credito, prestiti personali, cessioni quinto	180	89
5 Locazione finanziaria	-	-
6 Factoring	-	-
7 Altre operazioni	3.297	212
8 Titoli di debito	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-
9 Attività deteriorate	-	-
10 Attività cedute non cancellate	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>8.976</b>	<b>2.691</b>
<b>Totale (fair Value)</b>	<b>9.039</b>	<b>2.708</b>

I crediti verso clientela sono esposti al netto delle rettifiche di valore per svalutazioni.

L'ammontare e la ripartizione delle rettifiche di valore sono esposti nella parte E della presente Nota Integrativa.

La sottovoce 7 “ Altre operazioni” comprende:

Tipologia operazioni/valori	Totale
	12.2007
Mutui Chirografari	748
Anticipi SBF	2.324
Depositi presso Organismi di compensazione e garanzia	198
Depositi Cauzionali	27
<b>Totale</b>	<b>3.297</b>

## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/valori	Totale	
	12.2007	12.2006
<b>1 Titoli di debito</b>	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
<b>2 Finanziamenti verso:</b>	<b>8.976</b>	<b>2.691</b>
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	8.976	2.691
- imprese non finanziarie	4.754	232
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	4.222	2.459
<b>3 Attività deteriorate</b>		
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
<b>4 Attività cedute non cancellate</b>		
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>8.976</b>	<b>2.691</b>

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

### Sezione 10 – Voce 100 – Le partecipazioni

**10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi.**

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione	Disponibilità Voti
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>			
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>			
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>			
1. Equity sud advisor	Napoli	47,50%	47,50%

Durante l'esercizio 2007 la Banca ha acquisito una partecipazione nella Equity Sud Advisor s.r.l., sottoscrivendo una quota pari al 47,50% del capitale.

Tale partecipazione è stata valutata secondo il metodo del patrimonio netto, come previsto per le società collegate dallo IAS 28.

**10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili**

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>						
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>						
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>						
1. Equity sud advisor	51	-	(2)	48	22	22

Nella tabella sono indicati i dati relativi all'ultimo bilancio approvato dalla società partecipata redatto secondo i principi contabili civilistici. La riclassificazione IAS del bilancio della Equity Sud Advisor Srl ha determinato una consistenza del patrimonio netto pari a 46mila euro. La società partecipata non è ancora operativa ed ha sostenuto nel corso dell'esercizio solo dei costi di costituzione che hanno determinato una relativa diminuzione del patrimonio netto.

**10.3 Partecipazioni: variazioni annue**

	Totale 2007	Totale 2006
<b>A Esistenze iniziali</b>	-	-
<b>B Aumenti</b>	<b>24</b>	-
B1 Acquisti	24	-
B2 Riprese di valore	-	-
B3 Rivalutazioni	-	-
B4 Altre variazioni	-	-
<b>C Diminuzioni</b>	<b>2</b>	-
C1 Vendite	-	-
C2 Rettifiche di valore	2	-
C3 Altre variazioni	-	-
<b>D Rimanenze finali</b>	<b>22</b>	-
<b>E Rivalutazioni totali</b>	-	-
<b>F Rettifiche totali</b>	<b>2</b>	-

**Sezione 11 - Voce 110 – Attività materiali****11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/valori	Totale	
	12.2007	12.2006
<b>A Attività ad uso funzionale</b>		
<b>1.1 di proprietà</b>	<b>221</b>	<b>167</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	122	47
d) impianti elettronici	73	84
e) altre	26	36
<b>1.2 acquistate in locazione finanziaria</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale A</b>	<b>221</b>	<b>167</b>
<b>B Attività detenute a scopo di investimento</b>		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
2.2 acquistate in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
<b>Totale B</b>	-	-
<b>Totale A + B</b>	<b>221</b>	<b>167</b>

L'incremento di tale voce è dovuto principalmente agli investimenti per l'allestimento della nuova filiale di Via Manzoni 113 in Napoli.

L'aliquota di ammortamento per i mobili è pari al 12%, per gli impianti elettronici e per le restanti componenti al 20%.

### 11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A Esistenze iniziali lorde</b>	-	-	<b>208</b>	<b>245</b>	<b>163</b>	<b>616</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	161	161	127	449
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	-	<b>47</b>	<b>84</b>	<b>36</b>	<b>167</b>
<b>B Aumenti</b>	-	-	<b>95</b>	<b>39</b>	<b>12</b>	<b>146</b>
B.1 Acquisti	-	-	95	20	-	115
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputabili a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	19	12	31
<b>C Diminuzioni</b>	-	-	<b>20</b>	<b>50</b>	<b>22</b>	<b>92</b>
C.1 Vendite	-	-	-	20	12	32
C.2 Ammortamento	-	-	20	30	10	60
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D Rimanenze finali nette</b>	-	-	<b>122</b>	<b>73</b>	<b>26</b>	<b>221</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	181	172	125	478
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	-	<b>303</b>	<b>245</b>	<b>151</b>	<b>699</b>
<b>E Valutazione al costo</b>	-	-	-	-	-	-

Ai rigli A.1 e D.1- Riduzioni di valore totali nette - è riportato il totale del Fondo ammortamento.

La sottovoce E – Valutazioni al costo – non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al fair value, non in possesso della banca.

### Sezione 12 - Voce 120 – Attività immateriali

#### 12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/valori	Totale			
	Durata limitata		Durata illimitata	
	12.2007	12.2006	12.2007	12.2006
<b>A.1 Avviamento</b>	-	-	-	-
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>39</b>	<b>57</b>	-	-
<b>A.2.1 Attività valutate al costo:</b>	<b>39</b>	<b>57</b>	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	39	57	-	-
<b>A.2.2 Attività valutate al fair value:</b>	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>39</b>	<b>57</b>	-	-

Le altre attività immateriali a durata limitata sono costituite da costi e licenze d'uso di software acquistate interamente all'esterno e sono state ammortizzate con il metodo delle quote costanti in ragione della loro vita utile, stimata in cinque anni. Non sono iscritte attività immateriali generate internamente.

## 12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Limitate	Illimitate	Limitate	Illimitate	
<b>A Esistenze iniziali</b>	-	-	-	<b>409</b>	-	<b>409</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	352	-	352
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	-	-	<b>57</b>	-	<b>57</b>
<b>B.Aumenti</b>	-	-	-	<b>78</b>	-	<b>78</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputabili a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	78	-	78
<b>C Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>96</b>	-	<b>96</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	18	-	18
Ammortamenti	-	-	-	18	-	18
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	78	-	78
<b>D Rimanenze finali nette</b>	-	-	-	<b>39</b>	-	<b>39</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	292	-	292
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	-	-	-	<b>331</b>	-	<b>331</b>
<b>F. Valutazione al costo</b>	-	-	-	-	-	-

## 12.3 Altre informazioni

In base a quanto richiesto dallo IAS 38 paragrafi 122 e 124 si precisa che la banca non ha:

- costituito attività immateriali a garanzia dei propri debiti
- assunto impegni alla data del bilancio per l'acquisto di attività immateriali
- acquisito attività immateriali per tramite di contratti di locazione finanziaria od operativa.

## **Sezione 13 - Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo – Le attività fiscali e le passività fiscali**

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti ed anticipate) e le passività fiscali (correnti e differite) rilevate, rispettivamente, nella voce 130 dell'Attivo e 80 del Passivo.

### 13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	IRES	IRAP	Totale
- rettifiche di valore su crediti verso la clientela	2	-	2
- altre differenze temporanee	31	4	35
<b>Totale</b>	<b>33</b>	<b>4</b>	<b>37</b>

### 13.2 Passività per imposte differite: composizione

	IRES	IRAP	Totale
- fondo TFR eccedenza IAS	6	-	6
- altre differenze temporanee	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>6</b>

### 13.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	12.2007	12.2006
<b>1. Importo Iniziale</b>	<b>90</b>	<b>134</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>22</b>	<b>90</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	22	88
a) relative ad esercizi precedenti	-	76
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	22	12
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	2
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>79</b>	<b>134</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	2	-
3.3 Altre diminuzioni	77	134
<b>4. Importo finale</b>	<b>33</b>	<b>90</b>

La Banca, a fine periodo, ha riesaminato la propria posizione fiscale e, in ossequio ai principi contabili in vigore, ha contabilizzato le "imposte anticipate" iscritte secondo il principio della ragionevole certezza del loro recupero.

Per l'IRES è stata applicata l'aliquota del 27,5% e per l'IRAP il 4,90%. La rilevazione è stata effettuata in base alla legislazione fiscale vigente.

Lo sbilancio delle imposte anticipate rilevate/annullate nell'esercizio è stato iscritto a carico del conto economico alla voce 260 "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" per 57mila euro.

### 13.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	12.2007	12.2006
<b>1. Importo Iniziale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>6</b>	<b>-</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	6	-
a) relative ad esercizi precedenti	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	6	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute a mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>6</b>	<b>-</b>

Le "imposte differite" sono rilevate a fronte delle differenze temporanee tra valore contabile di una attività o di una passività ed il suo valore fiscale. Per l'IRES è stata applicata l'aliquota del 27,5% e per l'IRAP il 4,90%. La rilevazione è stata effettuata in base alla legislazione fiscale vigente.

Lo sbilancio delle imposte differite rilevate/annullate nell'esercizio è stato iscritto a carico del conto economico alla voce 260 "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" per 6mila euro.

### 13.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	12.2007	12.2006
<b>1. Importo Iniziale</b>	<b>19</b>	-
<b>2. Aumenti</b>	-	<b>19</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative ad esercizi precedenti	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	19
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>16</b>	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	15	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	15	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	1	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>3</b>	<b>19</b>

Le imposte anticipate rilevate in contropartita del patrimonio netto riguardano le imposte anticipate riferite alla svalutazione dei titoli AFS.

L'intero ammontare delle imposte anticipate annullate è stato imputato in contropartita della rispettiva riserva di Patrimonio netto.

### 13.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	12.2007	12.2006
<b>1. Importo Iniziale</b>	-	<b>30</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative ad esercizi precedenti	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	<b>30</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	30
a) rigiri	-	30
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	-	-

Nell'esercizio in corso non si sono rilevate imposte differite in contropartita al patrimonio netto.

### 13.7 Altre informazioni

Le attività e le passività per imposte correnti espongono il debito nei confronti dell'Erario per le imposte di seguito descritte al netto degli acconti versati e delle ritenute d'acconto subite.

#### Attività per imposte correnti

Voci/valori	12.2007	12.2006
IRES	254	429
IRAP	86	117
Imposte indirette e diverse	44	22
<b>Totali</b>	<b>384</b>	<b>568</b>

## Passività per imposte correnti

Voci/valori	12.2007	12.2006
IRES	187	254
IRAP	82	89
Imposte indirette e diverse	-	-
<b>Totali</b>	<b>269</b>	<b>343</b>

## Sezione 15 - Voce 150 – Le altre attività

### 15.1 Altre attività: composizione

	12.2007	12.2006
- Immobilizzazioni in corso e acconti	-	209
- Competenze da addebitare a clienti	21	42
- Lavori su immobili non di proprietà	297	87
- Fatture da esitare	3.013	-
- Rid passivi in corso di addebito	28	-
- Bonifici esteri in entrata	155	-
- Altre partite minori	38	19
- Ratei e risconti attivi	18	22
<b>Totale</b>	<b>3.570</b>	<b>379</b>

Le fatture da esitare rappresentano il portafoglio anticipi su fatture ed hanno riscontro nella corrispondente voce del passivo "Portafoglio sbf" nelle altre passività

**PASSIVO****Sezione 1 - Voce 10 – Debiti verso banche****1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/valori	Totale	
	12.2007	12.2006
<b>1 Debiti verso banche centrali</b>	-	-
<b>2 Debiti verso banche</b>	<b>400</b>	<b>41</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	-	41
2.2 Depositi vincolati	400	-
2.3 Finanziamenti	-	-
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-
2.3.2 Altri	-	-
2.4 Debiti per impegni riacquisto di propri strum. patrimon.	-	-
2.5 Pass. a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
2.5.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.5.2 Altre	-	-
2.6 Altri debiti	-	-
<b>Totale</b>	<b>400</b>	<b>41</b>
<b>Fair value</b>	<b>400</b>	<b>41</b>

Nella voce 2.2 figurano i debiti verso banche nella forma tecnica del Time deposit. Trattandosi unicamente di Time deposit si è assunto il Fair Value esser pari al costo ammortizzato.

**Sezione 2 - Voce 20 – Debiti verso clientela****2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/valori	Totale	
	12.2007	12.2006
<b>1 Conti correnti e depositi liberi</b>	<b>8.677</b>	<b>7.167</b>
<b>2 Depositi vincolati</b>	-	-
<b>3 Fondi di terzi in amministrazione</b>	-	-
<b>4 Finanziamenti</b>	-	-
4.1 Locazione finanziaria	-	-
4.2. Altri	-	-
<b>5 Debiti per impegni di riacquisto di propri strum. patrimon.</b>	-	-
<b>6 Pass. a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio</b>	<b>2.775</b>	-
6.1 Pronti contro termine passivi	2.775	-
6.2 Altre	-	-
<b>7 Altri debiti</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>11.452</b>	<b>7.167</b>
<b>Fair value</b>	<b>11.452</b>	<b>7.167</b>

Le passività cedute e non cancellate di cui al Rigo 6.1 si riferiscono a titoli oggetto di operazioni pronti contro termine e non vengono cancellate dal bilancio poiché i termini delle operazioni (titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne prevede il riacquisto obbligatorio) comportano il mantenimento di tutti i rischi e i benefici ad essa associati.

Trattandosi unicamente di debiti a vista (conti correnti e depositi liberi) nonché di operazioni di pronti contro termine si è assunto il Fair Value esser pari al costo ammortizzato.

**Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80**

La composizione e la movimentazione delle passività fiscali differite è riportata nella sezione 13 dell'attivo.

## **Sezione 10 - Voce 100 – Altre passività**

### **10.1 Altre passività: composizione**

	12.2007	12.2006
- Portafoglio SBF e al dopo incasso	3.037	-
- Bonifici da regolare in stanza di compensazione	84	4
- Assegni circolari emessi	-	42
- Somme da versare all'Erario a saldo rit. su interessi passivi	22	18
- Somme da versare all'Erario per IVA	6	-
- Somme da versare all'Erario per c/ clientela e del personale	62	74
- Debiti verso fornitori	317	126
- Debiti verso altri enti	80	33
- Ratei passivi	48	20
- Altre partite di debito verso terzi	124	178
<b>Totale</b>	<b>3.780</b>	<b>495</b>

Le "Altre partite di debito verso terzi" includono principalmente importi per fatture da ricevere per costi di competenza dell'esercizio in chiusura.

## **Sezione 11 - Voce 110 – Trattamento di fine rapporto del personale**

### **11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	Totale	
	12.2007	12.2006
<b>A Esistenze iniziali</b>	<b>177</b>	<b>147</b>
<b>B Aumenti</b>	<b>69</b>	<b>37</b>
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	58	37
B.2 Altre variazioni in aumento	11	-
<b>C Diminuzioni</b>	<b>35</b>	<b>7</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	35	-
C.2 Altre variazioni in diminuzioni	-	7
<b>D Rimanenze finali</b>	<b>211</b>	<b>177</b>
<b>Totale</b>	<b>211</b>	<b>177</b>

Nella presente voce figura il Fondo di Trattamento di Fine rapporto rilevato con la metodologia prevista dallo IAS 19.

Alla data di bilancio la banca si è avvalsa della facoltà di rilevare a patrimonio netto, in una apposita riserva, gli utili e le perdite attuariali che si sono manifestati nell'esercizio.

Il TFR maturando della banca continua ad essere mantenuto in azienda poiché al 31/12/2007 non si è superata la soglia minima dei 50 dipendenti, come previsto dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2006.

## **Sezione 12 - Voce 120 – Fondo per rischi ed oneri**

### **12.1 Fondo per rischi ed oneri: composizione**

Voci/valori	Totale	
	12.2007	12.2006
<b>1. Fondi di quiescenza aziendali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>2. Altri fondi per rischi ed oneri</b>	<b>65</b>	<b>198</b>
2.1 controversie legali	65	198
2.2 oneri per il personale	-	-
2.3 altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>65</b>	<b>198</b>

L'accantonamento rappresenta il presidio ritenuto idoneo a coprire i rischi connessi ad un contenzioso in essere alla data di bilancio. Gli accantonamenti effettuati derivano da una stima degli oneri ritenuti probabili in ossequio a quanto previsto dallo IAS 37.

Viceversa è stato nell'esercizio completamente utilizzato il fondo esistente al 31/12/2006 a seguito della conclusione del relativo contenzioso.

## 12.2 Fondo per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
<b>A Esistenze iniziali</b>	-	<b>198</b>	<b>198</b>
<b>B Aumenti</b>	-	<b>65</b>	<b>65</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	65	65
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
<b>C Diminuzioni</b>	-	<b>198</b>	<b>198</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	198	198
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
<b>D Rimanenze finali</b>	-	<b>65</b>	<b>65</b>

## Sezione 14 - Voci 130, 160, 180, 190, 200 – Patrimonio dell'impresa

Nella sezione è illustrata la composizione dei conti relativi al capitale e alle riserve della banca.

### 14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/valori	Totale	
	12.2007	12.2006
1. Capitale	7.200	7.200
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	1.673	1.524
4. (azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(7)	(31)
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile \ perdita d'esercizio	350	430
<b>Totale</b>	<b>9.216</b>	<b>9.123</b>

Le riserve di cui al punto 3 includono le riserve di utili già esistenti (riserva legale) nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS non rilevate nelle altre voci di patrimonio netto.

Le riserve da valutazione di cui al punto 5 sono costituite da riserve da valutazione relative alle Attività finanziarie disponibili per la vendita.

### 14.2 Capitale e Azioni Proprie: Composizione

La banca ha emesso esclusivamente azioni ordinarie del valore nominale di 2,00 euro.

Non vi sono azioni sottoscritte e non ancora liberate ed inoltre la società non detiene azioni proprie.

### 14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>3.600.000</b>	-
- interamente liberate	3.600.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>3.600.000</b>	-
<b>B Aumenti</b>	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D Azioni in circolazioni: rimanenze finali</b>	<b>3.600.000</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
<b>D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio</b>	<b>3.600.000</b>	-
- interamente liberate	3.600.000	-
- non interamente liberate	-	-

### 14.5 Riserve da utili: altre informazioni

Voci/componenti	Totale	
	12.2007	12.2006
1. Riserva legale	435	414
2. Riserva da utili (perdite) attuariali	(17)	(6)
3. Riserva FTA:	115	115
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(28)	(28)
Rettifica fondo di trattamento di fine rapporto	2	2
Rettifica altri fondi del passivo	141	141
Utili esercizi precedenti	1.140	1.000
<b>Totale</b>	<b>1.673</b>	<b>1.524</b>

#### 14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/componenti	Totale	
	12.2007	12.2006
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(7)	(31)
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	-	-
<b>Totale</b>	<b>(7)</b>	<b>(31)</b>

La voce Attività finanziarie disponibili per la vendita comprende gli utili e le perdite non realizzate (al netto delle imposte) delle attività finanziarie classificate nella categoria "disponibili per la vendita" ai sensi dello IAS 39.

Gli utili e le perdite sono trasferiti dalla riserva di valutazione al conto economico al momento della dismissione dell'attività finanziaria oppure in caso di perdita durevole di valore.

#### 14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
<b>A Esistenze iniziali</b>	<b>(31)</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>B Aumenti</b>	<b>42</b>	-	-	-	-	-	-	-
B1 Incrementi di fair value	32	-	-	-	-	-	-	-
B2 Altre variazioni	10	-	-	-	-	-	-	-
<b>C Diminuzioni</b>	<b>18</b>	-	-	-	-	-	-	-
C1 Riduzioni di fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
C2 Altre variazioni	18	-	-	-	-	-	-	-
<b>D Rimanenze finali</b>	<b>(7)</b>	-	-	-	-	-	-	-

Le altre variazioni di cui alla sottovoce B2 e C2 si riferiscono a rimborsi di Attività finanziarie disponibili per la vendita.

#### 14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

ATTIVITÀ/VALORI	Totale (t)			
	RISERVA POSITIVA		Riserva negativa	
	12.2007	12.2006	12.2007	12.2006
1. Titoli di debito	-	6	7	37
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.i.c.r.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>37</b>

Nella colonna "riserva negativa" è indicato l'importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari, che nell'ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value inferiore al costo ammortizzato (attività finanziarie minusvalenti).

Alla data di riferimento del bilancio non erano presenti attività finanziarie plusvalenti.

Gli importi indicati sono riportati al netto dell'effetto fiscale.

#### 14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1 Esistenze iniziali</b>	<b>(31)</b>	-	-	-
<b>2 Variazioni positive</b>	<b>42</b>	-	-	-
2.1 Incrementi di fair value	32	-	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	10	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	10	-	-	-
2.3 altre variazioni	-	-	-	-
<b>3 Variazioni negative</b>	<b>18</b>	-	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	-	-
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	18	-	-	-
3.3 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>4 Rimanenze finali</b>	<b>(7)</b>	-	-	-

#### Altre informazioni

#### 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

TIPOLOGIA SERVIZI	Importo
<b>1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi</b>	
<b>a) Acquisti</b>	<b>5.769.661</b>
Regolati	5.756.169
non regolati	13.492
<b>b) Vendite</b>	<b>5.770.617</b>
Regolate	5.756.917
non regolate	13.700
<b>2. Gestioni patrimoniali</b>	
a) individuali	-
b) collettive	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	
<b>a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca</b>	<b>34.280</b>
titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	7.128
altri titoli	27.152
<b>b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali):</b>	<b>-</b>
titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
altri titoli	-
<b>c) titoli di terzi depositati presso terzi</b>	<b>-</b>
<b>d) titoli di proprietà depositati presso terzi</b>	<b>6.764</b>
<b>4. Altre operazioni</b>	

# PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

## Sezione 1 – Voci 10 e 20 - Gli interessi

### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale (t)	
	Titoli di debito	Finanziamenti			12.2007	12.2006
	12.2007	12.2007	12.2007	12.2007	12.2007	12.2006
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	302	-	-	-	302	436
2 Attività finanziarie disponibili per la vendita	243	-	-	-	243	284
3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4 Crediti verso banche	-	143	-	-	143	55
5 Crediti verso clientela	-	427	-	-	427	104
6 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7 Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
8 Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
9 Altre attività	-	21	-	-	21	-
<b>10 Totale</b>	<b>545</b>	<b>591</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.136</b>	<b>879</b>

### 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

INTERESSI ATTIVI SU ATTIVITA FINANZIARIE IN VALUTE	Importo	
	12.2007	12.2006
Interessi attivi	6	-

### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale	
	12.2007	12.2007	12.2007	12.2007	12.2006
1. Debiti verso banche	72	-	-	72	54
2. Debiti verso clientela	133	-	-	133	94
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>205</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>205</b>	<b>148</b>

## Sezione 2 – Voci 40 e 50 - Le commissioni

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi rispettivamente ai servizi prestati e a quelli ricevuti dalla banca. Sono esclusi i recuperi di spesa classificati nell'ambito degli altri proventi di gestione.

Sono esclusi i proventi e gli oneri considerati nella determinazione del tasso effettivo di interesse (in quanto ricondotti nelle voci 10 – interessi attivi e proventi assimilati e 20- Interessi passivi e oneri assimilati) delle attività e passività finanziarie.

## 2.1 Commissioni attive: composizione

TIPOLOGIA SERVIZI/VALORI	Totale	
	12.2007	12.2006
<b>a garanzie rilasciate</b>	-	-
<b>b derivati su crediti</b>	-	-
<b>c servizi di gestione, intermediazione e consulenza:</b>	<b>3.363</b>	<b>3.634</b>
1 negoziazione di strumenti finanziari	3.188	3.446
2 negoziazione di valute	-	-
3 gestioni patrimoniali	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4 custodia e amministrazione di titoli	4	6
5 banca depositaria	-	-
6 collocamento di titoli	24	13
7 raccolta ordini	147	169
8 attività di consulenza	-	-
9 distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1 gestioni patrimoniali	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	-	-
9.3 altri prodotti	-	-
<b>d servizi di incasso e pagamento</b>	<b>24</b>	<b>7</b>
<b>e servizi di servicing per le operazioni di cartolarizzazione</b>	-	-
<b>f servizi per le operazioni di factoring</b>	-	-
<b>g esercizio di esattorie e ricevitorie</b>	-	-
<b>h altri servizi</b>	<b>21</b>	<b>36</b>
<b>Totale</b>	<b>3.408</b>	<b>3.677</b>

## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

CANALI/VALORI	Totale	
	12.2007	12.2006
<b>a) presso propri sportelli:</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	1	2
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>b) offerta fuori sede:</b>	<b>23</b>	<b>11</b>
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	23	11
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>c) altri canali distributivi</b>	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

### 2.3 Commissioni passive: composizione

SERVIZI/VALORI	Totale	
	12.2007	12.2006
<b>a) Garanzie ricevute</b>	-	-
<b>b) Derivati su crediti</b>	-	-
<b>c) servizi di gestione e intermediazione:</b>	<b>26</b>	<b>14</b>
1. Negoziazione di strumenti finanziari	-	1
2. Negoziazioni di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali:	-	-
3.1 Portafogli proprio	-	-
3.2 Portafogli di terzi	-	-
4. Custodia e amministrazione di titoli	13	7
5. Collocamento di strumenti finanziari	7	-
6. Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	6	6
<b>d) Servizi di incasso e pagamento</b>	<b>16</b>	<b>11</b>
<b>e) Altri servizi</b>	<b>68</b>	<b>74</b>
<b>Totale</b>	<b>110</b>	<b>99</b>

### Sezione 4 – Voce 80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione

#### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
	12.2007	12.2007	12.2007	12.2007	12.2007
<b>1 Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>3</b>	<b>857</b>	<b>(44)</b>	<b>(304)</b>	<b>512</b>
1.1 Titoli di debito	3	857	(44)	(304)	512
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.i.c.r.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2 Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-
<b>3 Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(24)</b>	<b>(24)</b>
<b>4 Strumenti derivati</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>	<b>(1)</b>
4.1 Derivati finanziari	-	-	-	(1)	(1)
Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
Su valute e oro	-	-	-	-	-
Altri	-	-	-	(1)	(1)
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>857</b>	<b>(44)</b>	<b>(329)</b>	<b>487</b>

Nella voce figurano per sbilancio complessivo :

- il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni classificate nelle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle "passività finanziarie di negoziazione" inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.
- il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni finanziarie denominate in valuta inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.

**Sezione 6 – Voce 100 - Utile (perdite) da cessione/riacquisto****6.1 Utili (Perdite) da cessione riacquisto: composizione**

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	Totale			Totale		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
	2007	2007	2007	2006	2006	2006
<b>Attività finanziarie</b>	-	(21)	(21)	92	-	92
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(21)	(21)	92	-	92
3.1 Titoli di debito	-	(21)	(21)	92	-	92
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di O.i.c.r.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	-	(21)	(21)	92	-	92
<b>Passività finanziarie</b>	-	-	-	-	-	-
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-	-	-

Con riferimento alla sottovoce 3. "Attività finanziarie disponibili per la vendita" la perdita è rappresentata dal saldo di due componenti:

- rigiro nel conto economico della riserva da valutazione per 8mila euro
- differenza tra prezzi di cessione e valore di libro delle attività cedute per 13mila euro.

**Sezione 8 – Voce 130 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento****8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti: composizione**

OPERAZIONI/ COMPONENTI REDDITUALI	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale	
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		a	b	a	b		
	12.2007	12.2007	12.2007	12.2007	12.2007	12.2007	12.2007	12.2007	12.2006
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	-	(4)	(38)	-	-	-	-	(42)	(1)
<b>Totale</b>	-	<b>(4)</b>	<b>(38)</b>	-	-	-	-	<b>(42)</b>	<b>(1)</b>

Le rettifiche di valore in corrispondenza della colonna "Specifiche – altre" si riferiscono alle svalutazioni analitiche di crediti. Le rettifiche di valore in corrispondenza della colonna "Di portafoglio" corrispondono alle svalutazioni collettive.

## Sezione 9 – Voce 150 - Le spese amministrative

### 9.1 Spese per il personale: composizione

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	Totale	
	12.2007	12.2006
<b>1 Personale Dipendente</b>	<b>1.422</b>	<b>603</b>
a salari e stipendi	1.082	459
b oneri sociali	270	102
c indennità di fine rapporto	-	-
d spese previdenziali	-	-
e accantonamento al trattamento di fine rapporto	58	37
f accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili	-	-
a contribuzione definita	-	-
a prestazione definita	-	-
g versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni	-	-
a contribuzione definita	-	-
a prestazione definita	-	-
h costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
l altri benefici a favore dei dipendenti	12	5
<b>2 Altro personale</b>	<b>38</b>	<b>12</b>
<b>3 Amministratori</b>	<b>291</b>	<b>277</b>
<b>Totale</b>	<b>1.751</b>	<b>892</b>

La sottovoce e) accantonamento al trattamento di fine rapporto – personale dipendente, è così composta:

- Current Service Cost per 50 mila euro
- Interest Cost per 8 mila euro

Nella voce 2) Altro personale sono indicati i compensi a lavoratori con contratto di lavoro a somministrazione.

Nella voce 3) amministratori sono compresi i compensi degli amministratori ivi inclusi gli oneri previdenziali a carico dell'azienda.

### 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	12.2007
<b>Personale dipendente</b>	
<b>a) Dirigenti</b>	<b>1</b>
<b>b) Totale quadri direttivi</b>	<b>2</b>
- di cui: di 3 e 4 livello	-
<b>c) Restante personale dipendente</b>	<b>27</b>
Altro	-

Il numero medio è calcolato come media aritmetica del numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio e di quello alla fine dell'esercizio precedente, arrotondato all'unità.

## 9.5 Altre spese amministrative: composizione

	12.2007	12.2006
<b>Altre spese amministrative:</b>		
<b>– imposte indirette e tasse:</b>	<b>12</b>	<b>4</b>
– imposte di bollo	-	-
– altre	12	4
<b>– altre spese:</b>	<b>1.889</b>	<b>2.189</b>
– provvigioni passive a promotori	693	1.247
– compensi a sindaci e spese di revisione	83	81
– affitti passivi e spese condominiali	153	121
– spese per servizi telematici	432	391
– spese postali e telefoniche	128	101
– manutenzioni e riparazioni	4	19
– pubblicità e rappresentanza	32	5
– energia e combustibili	20	20
– assicurazioni	14	18
– stampati e cancelleria	48	18
– pulizia locali	15	2
– locomozioni e viaggi	32	22
– canoni leasing e noleggio	31	14
– consulenze legali e diverse	75	53
– contributi associativi e simili	83	62
– vigilanza	3	-
– diverse e varie	43	15
<b>Totale</b>	<b>1.901</b>	<b>2.193</b>

## Sezione 10 – Voce 160 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

### 10. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: composizione

	12.2007	12.2006
<b>Accantonamenti ai “fondi per rischi ed oneri”</b>		
c) altri fondi:	65	6
–per controversie legali	65	6
<b>Totale</b>	<b>65</b>	<b>6</b>

## Sezione 11 – Voce 170 - Rettifiche di valore nette su attività materiali

### 11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

ATTIVITÀ/COMPONENTE REDDITUALE	ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	risultato netto (a+b-c)
<b>A. Attività materiali</b>				
<b>A.1 Di proprietà</b>	<b>(60)</b>	<b>(1)</b>	<b>2</b>	<b>(59)</b>
- Ad uso funzionale	(60)	(1)	2	(59)
- Per investimento	-	-	-	-
<b>A.2 Acquisite in locazione finanziaria</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(60)</b>	<b>(1)</b>	<b>2</b>	<b>(59)</b>

L'ammontare degli ammortamenti sulle attività materiali è pari a 60 mila euro. Il dato in tabella tiene conto della plusvalenza realizzata dalla vendita di beni per 2 mila euro.

**Sezione 12 – Voce 180- Rettifiche di valore nette su attività immateriali****12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

ATTIVITÀ/COMPONENTE REDDITUALE	ammorta- mento (a)	Rettifiche di valore per deteriora- mento (b)	Riprese di valore (c)	risultato netto (a+b-c)
<b>A. Attività immateriali</b>				
<b>A.1 Di proprietà</b>	<b>(18)</b>	-	-	<b>(18)</b>
- Generate interamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(18)	-	-	(18)
<b>A.2 Acquisite in locazione finanziaria</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(18)</b>	-	-	<b>(18)</b>

**Sezione 13 – Voce 190 - Gli altri oneri e proventi di gestione****13.1 Altri oneri di gestione: composizione**

	12.2007	12.2006
- sopravvenienze passive ed insussistenze	(3)	(16)
- migliorie beni di terzi	(95)	(76)
- altri oneri	(134)	-
<b>Totale</b>	<b>(232)</b>	<b>(92)</b>

La voce altri oneri comprende gli oneri legali pari a 134mila euro relativi ad un contenzioso conclusosi nell'esercizio 2007.

**13.2 Altri proventi di gestione: composizione**

	12.2007	12.2006
Provvigioni, diritti e recuperi spese tenuta conto	41	22
Contributo ex lege 388/2000	-	3
Sopravvenienze attive	14	12
Altri	3	3
<b>Totale</b>	<b>58</b>	<b>40</b>

**Sezione 14 – Voce 210 – Utili (Perdite) delle partecipazioni****14.1 Utili (perdite)delle partecipazioni: composizione**

COMPONENTE REDDITUALE/VALORI	Totale	
	12.2007	12.2006
<b>a. Proventi</b>	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altre variazioni positive	-	-
<b>b. Oneri</b>	<b>(2)</b>	-
1. Svalutazioni	(2)	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite di cessione	-	-
4. Altre variazioni negative	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>(2)</b>	-

La voce si riferisce alla svalutazione del valore della partecipazione come illustrato nella sezione 10 della parte B della presente nota integrativa.

**Sezione 18 – Voce 260 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente****18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

COMPONENTE/VALORI	Totale	
	12.2007	12.2006
1. Imposte correnti	(269)	(343)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	(57)	(14)
5. Variazione delle imposte differite	(6)	-
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>(332)</b>	<b>(357)</b>

**18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio (IRES)**

COMPONENTI/VALORI	2007
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte voce 250 c/e</b>	<b>683</b>
<b>Imposta calcolata in base all'aliquota nazionale - 33% IRES</b>	<b>225</b>
Accantonamenti indeducibili a fondi rischi	21
Spese telefonia fissa e mobile	7
Altri	(1)
Utilizzo fondo rischi	(65)
<b>Imposta effettiva IRES - 27,38%</b>	<b>187</b>
<b>IRAP</b>	<b>82</b>
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>269</b>

# PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

---

## **Sezione 1 - Rischio di credito**

Il rischio di credito, definito anche rischio di controparte, esprime genericamente il rischio che il cliente/controparte non adempia nei modi e nei tempi previsti dal contratto alle proprie obbligazioni per mancanza di disponibilità economica.

In particolare, è il rischio che, nell'ambito dello svolgimento dell'attività bancaria, a fronte di un'operazione creditizia, il cliente-debitore non assolva anche solo in parte ai suoi obblighi di rimborso del capitale e di pagamento degli interessi. Nel rischio di credito confluiscono, quindi, i rischi di solvibilità, di concentrazione ed il rischio Paese.

## **Informazioni di natura qualitativa**

### **1. Aspetti generali**

La crescita del settore creditizio, sebbene incrementata rispetto al precedente esercizio grazie all'avvio operativo della prima filiale, rappresenta ancora un'attività in via di sviluppo.

Tuttavia, gli obiettivi conseguiti nel corso del 2007 riflettono in pieno le strategie aziendali previste, indirizzate a potenziare l'attività di erogazione del credito nei confronti delle piccole imprese ed i relativi presidi organizzativi.

In particolare, l'attività creditizia verso la clientela *corporate*, che ha rappresentato la parte principale di tale attività, si è così articolata:

- una prevalente concessione di credito attraverso la forma tecnica di finanziamento dell'Anticipo Fatture s.b.f., che consente alle imprese di ottenere l'immediata disponibilità di crediti non ancora scaduti vantati nei confronti di terzi;
- una discreta concessione di linee di credito nell'ambito delle normali operazioni di credito di cassa;
- una parte residuale di erogazione sotto la forma tecnica di finanziamento del Mutuo chirografario (finanziamento a medio termine privo di garanzia ipotecaria).

L'attività creditizia nei confronti della clientela *retail*, invece, si è svolta nel seguente modo:

- una prevalente concessione di linee di credito nell'ambito delle normali operazioni di credito di cassa;
- un'altrettanta elevata erogazione di crediti mediante la forma tecnica del mutuo immobiliare a medio-lungo termine, garantito da ipoteca;
- una parte residuale di erogazione sotto forma di prestiti personali.

L'erogazione del credito è avvenuta sempre nell'ottica di contenimento e frazionamento del rischio sulla base di:

- un'attenta selezione delle singole controparti attraverso una corretta valutazione del merito creditizio *ex ante*, ovvero in fase di concessione del credito, ed un costante monitoraggio *ex post* delle capacità delle stesse di adempiere alle obbligazioni assunte;
- una diversificazione del rischio di credito, individuando nei crediti di importo contenuto il principale target della Banca, e limitando la concentrazione delle esposizioni su gruppi di clienti connessi, gruppi di imprese o su singoli rami di attività economica;
- un controllo andamentale delle singole posizioni effettuato con la procedura informatica e attraverso una costante attività di monitoraggio sui rapporti che presentano delle irregolarità.

### **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

#### **2.1 Aspetti organizzativi**

Nella consapevolezza che il rischio di evoluzione negativa è insito nell'attività stessa di erogazione del credito, la Banca attribuisce notevole attenzione al controllo di questa tipologia di rischio.

A tale scopo, la Banca attua politiche di gestione e sistemi di controllo che mirano a contenere l'esposizione al rischio dell'azienda entro i limiti rispondenti ai criteri di sana e prudente gestione, mediante linee guida generali definite dal Consiglio di Amministrazione. Esse rispondono alla duplice esigenza di:

- regolare l'operatività del settore creditizio secondo precisi obiettivi aziendali in termini di rischio/rendimento;
- adempiere alle indicazioni contenute nelle Istruzioni di Vigilanza per le banche, dettate dalla Banca d'Italia, che stabiliscono i requisiti patrimoniali minimi che la Banca deve avere a presidio dei rischi e deve rispettare costantemente.

In particolare, l'intero processo del credito, dalla fase istruttoria, all'erogazione, alla revisione, fino agli interventi in caso di anomalie, è disciplinato:

- dalle "autonomie creditizie" delegate dal Consiglio di Amministrazione ai diversi organi ed unità coinvolti nel processo;
- dai regolamenti e dalla normativa interna, emanate per il settore;
- dai sistemi di controllo interno operativi.

A livello di determinazione delle politiche e delle strategie, il Consiglio di Amministrazione detta le linee generali relative all'attività di credito alla clientela, approvando gli orientamenti strategici e le politiche di erogazione e di gestione

del rischio, attraverso la definizione di specifici parametri, (tipologia di forma tecnica, quota di raccolta da impiegare in tale attività).

## **2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo**

Una corretta gestione del processo del credito, presuppone un adeguato sistema di misurazione e controllo dei rischi. Il "Regolamento del credito" detta limitazioni operative per le diverse forme tecniche, al fine di contenere i relativi rischi negli opportuni limiti prudenziali. Esistono inoltre limiti ai poteri di delibera conferiti alle diverse unità operative, stabiliti in relazione alle diverse categorie di rischio individuate (rischi di prima, seconda, terza e quarta categoria).

Il sistema dei controlli è articolato su tre livelli:

- 1) i controlli di linea o controlli di primo livello, volti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, sono effettuati dagli stessi addetti commerciali;
- 2) i controlli di secondo livello, che hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative sono svolti dall'Ufficio Crediti;
- 3) i controlli di terzo livello sono effettuati dall'Internal Audit che verifica ex-post l'eventuale esistenza di andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione e valuta infine la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

Parallelamente il Risk Management analizza le situazioni anomale rilevate nella fase di monitoraggio dall'Ufficio Crediti e, ove riscontri l'esposizione ad un rischio superiore ai limiti stabiliti, sollecita il rientro.

Inoltre, vengono svolti:

- controlli preventivi, riferiti al momento antecedente la delibera di concessione della linea di credito e sono specificatamente mirati al rispetto dei limiti di competenza nella concessione del credito, degli standard di garanzia, della completezza e adeguatezza di tutta la documentazione consegnata e/o sottoscritta dal cliente;
- controlli in corso di esecuzione, dopo la delibera ed il perfezionamento dell'affidamento le posizioni sono monitorate nei loro diversi aspetti di natura gestionale, con particolare riferimento alla gestione del rischio (sconfinamento della linea, rispetto degli scarti di garanzia, ecc), al fine di verificarne il mantenimento delle condizioni di rientro del credito.

La Banca si serve di uno strumento gestionale per i controlli di primo livello che consente alle filiali e all'Ufficio Crediti di monitorare periodicamente le posizioni in essere; la procedura utilizza il patrimonio informativo storico interno e quello esterno proveniente dalla Centrale Rischi, assegnando un indice di rischiosità al cliente. I giudizi sono determinati a livello di NDG, le anomalie ed i dati che hanno concorso alla loro formulazione vengono storicizzati.

## **2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

Al fine di mitigare il rischio di credito la Banca effettua operazioni di credito sempre nei confronti di clientela con caratteristiche di solidità patrimoniale e comprovata affidabilità personale.

Laddove necessario le operazioni di credito effettuate sono assistite da garanzie di diversa tipologia a seconda della forma tecnica utilizzata:

- garanzie personali (di firma);
- garanzie reali (ipotecarie e non ipotecarie).

Con riferimento alle *garanzie personali*, vengono accettate le fidejussioni a prima richiesta rilasciate da banche italiane ed estere o da persone fisiche o giuridiche valutate solvibili.

In merito alle *garanzie reali* le tipologie accettate dalla Banca sono rappresentate da:

- ipoteche;
- pegno su depositi in euro o in valuta;
- pegno su titoli.

L'eventuale concessione di apertura di credito per finalità di negoziazione è garantita da titoli, che vengono valutati in base alla loro natura, rischiosità e anche tenendo conto dei rating attribuiti dalle agenzie specializzate. Agli strumenti finanziari accettati in pegno viene quindi applicato uno scarto al valore di mercato, in misura correlata alla natura dei valori mobiliari. La Banca ha facoltà di accettare in garanzia, solo i titoli di suo gradimento, e di variare la percentuale di scarto per i titoli azionari ritenuti a maggiore rischio.

La garanzia può anche essere costituita da saldo liquido, con scarto zero.

Il credito fondiario viene concesso a fronte di garanzia ipotecaria di primo grado su immobili.

L'acquisizione delle garanzie presuppone un'attenta valutazione delle stesse non solo in fase di determinazione del valore dal quale scaturisce eventualmente l'ammontare massimo di fido concedibile, ma anche in ordine alla presenza di eventuali vincoli e impedimenti che in qualche modo ne possano limitare la validità.

## **2.4 Attività finanziarie deteriorate**

In merito alle procedure tecnico-organizzative e metodologiche utilizzate nella gestione e nel controllo delle suddette attività deteriorate, come stabilito dal "Regolamento del Credito" interno, specifichiamo di seguito le modalità di classificazione dei crediti che esprimono un andamento anomalo:

- sono classificati a "incagli" i crediti verso soggetti ritenuti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo, anche mediante un'efficiente azione delle Filiali. La classificazione come "incagliate" di alcune posizioni non comporta necessariamente il successivo passaggio a "sofferenza" delle stesse, in quanto un'incisiva azione nei confronti del cliente permette anche il cammino

- all'indietro, in conseguenza della regolarizzazione della situazione di temporanea difficoltà;
- sono classificati a "sofferenza" i crediti nei confronti di controparti ritenute in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili. La recuperabilità è valutata analiticamente in base alla valutazione prudenziale del grado di recupero in rapporto al debitore ed agli eventuali garanti, allo stato di avanzamento delle eventuali azioni legali, nonché ad un prudenziale apprezzamento sulla entità di realizzo di garanzie reali, ove presenti;
- sono ricondotti tra i "crediti in ristrutturazione" quelli per i quali sia in essere o in corso di definizione una ristrutturazione della debitoria che prevede una remunerazione inferiore ai tassi di mercato;
- sono classificati come "crediti scaduti", i crediti che eccedono i criteri temporali di scadenza dettati da Basilea 2.

Tutte le posizioni in osservazione (incagli, sofferenze, ristrutturazioni) sono sottoposte ad una valutazione analitica da parte delle unità coinvolte nel processo del credito.

La responsabilità di classificare i crediti anomali spetta al C.d.A..

Ciò premesso, al 31.12.2007 non tutti i crediti sono classificati "in bonis".

In particolare, nell'ambito delle attività finanziarie deteriorate, si rileva l'esistenza di un solo credito in "sofferenza", classificato come tale dal C.d.A..

Tale credito, che ha determinato un'esposizione pari a 4mila euro, ha comportato un'incidenza sul totale dei crediti dello 0,05%.

## Informazioni di natura quantitativa

### A. Qualità del credito

#### A.1. Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

##### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	Sofferenze	Incagli	Espos. ristrutturate	Espos. scadute	Rischio paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	3.307	3.307
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	3.500	3.500
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	5.216	5.216
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	8.976	8.976
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Strumenti derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	<b>20.999</b>	<b>20.999</b>
Totale 2006	-	-	-	-	-	16.172	16.172

##### A.1.2 Distribuzione attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

PORTAFOGLI / QUALITÀ	Attività Deteriorate				Altre Attività			Totale (Esposizione Netta)
	Espos. Lorda	Rettifiche Specifiche	Rettifiche di Portafoglio	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di Portafoglio	Espos. Netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	3.307	-	3.307	3.307
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	3.500	-	3.500	3.500
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso le banche	-	-	-	-	5.216	-	5.216	5.216
5. Crediti verso la clientela	4	4	-	-	9.027	51	8.976	8.976
3. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (t)</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	-	-	<b>21.050</b>	<b>51</b>	<b>20.999</b>	<b>20.999</b>
Totale 2006	-	-	-	-	16.186	14	16.172	16.172

### A.1.3 Esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso banche: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizione Per Cassa</b>				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio paese	-	-	-	-
f) Altre attività	7.481	-	-	7.481
<b>Totale A</b>	<b>7.481</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.481</b>
<b>B. Esposizioni Fuori Bilancio</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### A.1.6 Esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI / VALORI	Esposizione lorda	Rettifiche di Valore specifiche	Rettifiche di Valore Di Portafoglio	Esposizione Netta
<b>A. Esposizioni Per Cassa</b>				
a) Sofferenze	4	4	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	-	-	-	-
f) Altre attività	13.569	-	51	13.518
<b>Totale A</b>	<b>13.573</b>	<b>4</b>	<b>51</b>	<b>13.518</b>
<b>B. Esposizioni Fuori Bilancio</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## A.2. Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

### A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

ESPOSIZIONI	Classi di rating esterni							Totale
	Aaa/aaa-	A+/a-	Bbb+/bbb-	Bb+/bb-	B+/b-	Inferiore a B-	Senza rating	
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>4.589</b>	<b>1.271</b>	<b>277</b>	-	-	-	<b>14.862</b>	<b>20.999</b>
<b>B. Derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.589</b>	<b>1.271</b>	<b>277</b>	-	-	-	<b>14.862</b>	<b>20.999</b>

### A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

#### A.3.1 Esposizioni per cassa verso banca e verso clientela garantite – parte 1

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)		
		Immobili	Titoli	Altri beni
<b>1. Esposizioni verso banche garantite:</b>	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-
<b>2 Esposizioni verso clientela garantite</b>	<b>7.313</b>	<b>3.009</b>	<b>580</b>	-
2.1 totalmente garantite	6.965	3.009	551	-
2.2 parzialmente garantite	348	-	29	-

#### A.3.1 Esposizioni per cassa verso banca e verso clientela garantite – parte 2

	Garanzie personali (2)								Totale (1+2)
	Derivati su crediti				Crediti di firma				
	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
<b>1. Esposizioni verso banche garantite:</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2 Esposizioni verso clientela garantite</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>3.575</b>	<b>7.164</b>
2.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	3.455	7.015
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	120	149

### B. Distribuzione e concentrazione del credito

#### B.1. Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela - Parte 1

ESPOSIZIONI / CONTROPARTI	Governi e Banche Centrali				Altri enti Pubblici			
	Espos. lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Espos. netta
<b>A. Esposizione per cassa</b>								
Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizione scadute	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre esposizioni	667	-	-	667	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>667</b>	-	-	<b>667</b>	-	-	-	-
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>								
Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>totale B</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>667</b>	-	-	<b>667</b>	-	-	-	-
Totale 2006	462	-	-	462	-	-	-	-

**B.1 - Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela - Parte 2**

ESPOSIZIONI / CONTROPARTI	Società finanziarie				Imprese di assicurazione			
	Espos. lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Espos. netta
<b>A. Esposizione per cassa</b>								
Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni ristrutturata	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizione scadute	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre esposizioni	2.630	-	-	2.630	359	-	-	359
<b>Totale A</b>	<b>2.630</b>	-	-	<b>2.630</b>	<b>359</b>	-	-	<b>359</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>								
Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.630</b>	-	-	<b>2.630</b>	<b>359</b>	-	-	<b>359</b>
Totale 2006	3.379	-	-	3.379	258	-	-	258

**B.1 - Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela - Parte 3**

ESPOSIZIONI / CONTROPARTI	Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Espos. lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Espos. netta
<b>A. Esposizione per cassa</b>								
Sofferenze	-	-	-	-	4	4	-	-
Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni ristrutturata	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizione scadute	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre esposizioni	5.667	-	28	5.639	4.246	-	23	4.223
<b>Totale A</b>	<b>5.667</b>	-	<b>28</b>	<b>5.639</b>	<b>4.250</b>	<b>4</b>	<b>23</b>	<b>4.223</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>								
Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.667</b>	-	<b>28</b>	<b>5.639</b>	<b>4.250</b>	<b>4</b>	<b>23</b>	<b>4.223</b>
Totale 2006	2.600	-	1	2.599	2.471	-	13	2.458

**B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti**

DISTRIBUZIONE DEI FINANZIAMENTI VERSO IMPRESE NON FINANZIARIE RESIDENTI	Importo	
	2007	2006
<b>Branca di attività economica</b>		
Edilizia ed opere pubbliche	1.178	-
Servizi del commercio	2.033	-
Servizi degli alberghi	372	-
Materiali e forniture elettriche	476	-
Comunicazioni	200	-
Altri	122	233
<b>Totale</b>	<b>4.381</b>	<b>233</b>

### B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela

ESPOSIZIONE/AREE GEOGRAFICHE	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	9.995	9.944	2.133	2.133	1.440	1.440	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>9.999</b>	<b>9.944</b>	<b>2.133</b>	<b>2.133</b>	<b>1.440</b>	<b>1.440</b>	-	-	-	-
<b>B. Esposizione Fuori Bilancio</b>										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A + B</b>	<b>9.999</b>	<b>9.944</b>	<b>2.133</b>	<b>2.133</b>	<b>1.440</b>	<b>1.440</b>	-	-	-	-
Totale 2006	3.472	3.459	3.267	3.267	2.170	2.170	260	260	-	-

### B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche

ESPOSIZIONE/AREE GEOGRAFICHE	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	5.540	5.540	1.773	1.773	168	168	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>5.540</b>	<b>5.540</b>	<b>1.773</b>	<b>1.773</b>	<b>168</b>	<b>168</b>	-	-	-	-
<b>B. Esposizione Fuori Bilancio</b>										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A + B</b>	<b>5.540</b>	<b>5.540</b>	<b>1.773</b>	<b>1.773</b>	<b>168</b>	<b>168</b>	-	-	-	-
Totale 2006	1.277	1.277	5.741	5.741	-	-	-	-	-	-

### B.5 Grandi rischi

Al 31.12.2007 non esistevano rischi classificati in tale categoria.

## Sezione 2 - Rischio di mercato

Il rischio di mercato esprime genericamente il rischio legato all'andamento non prevedibile delle variabili macroeconomiche.

Pertanto, lo sviluppo dell'operatività sui mercati finanziari e l'intermediazione in valori mobiliari e in valute può determinare un aumento dei rischi connessi a variazioni dei prezzi di mercato che si concretizzano in:

- Rischio di tasso di interesse
- Rischio di prezzo/corsi azionari
- Rischio di tasso di cambio

Prima di procedere all'analisi di ciascuna categoria di rischio, si precisa che ai fini della compilazione della presente Sezione, le informazioni quali-quantitative sono riportate con riferimento al "portafoglio di negoziazione" e al "portafoglio bancario" come definiti nella disciplina relativa alle segnalazioni di vigilanza. In particolare, il portafoglio di negoziazione è

dato dall'insieme degli strumenti finanziari soggetto ai requisiti patrimoniali per rischi di mercato.

## **Sezione 2.1 Rischio di tasso di interesse - Portafoglio di negoziazione di Vigilanza**

### **Informazioni di natura qualitativa**

#### **A. Aspetti generali**

Lo svolgimento dell'attività di negoziazione per conto proprio di strumenti finanziari, sebbene incrementato rispetto al precedente esercizio rappresenta ancora un settore in via di sviluppo.

Il portafoglio di negoziazione di Vigilanza è composto esclusivamente da titoli di debito di emittenti di paesi della zona A, denominati in euro, e che godono di un rating compreso fra i cosiddetti "investment grade" da AAA a BBB- (Standard & Poor's) e da Aaa a Baa3 (Moodys).

Infine, la Banca non assume posizioni speculative in strumenti derivati e non negozia titoli di capitale.

#### **B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse**

Il rischio di tasso di interesse è costituito dall'effetto sul prezzo dovuto alla variazione dei tassi di interesse presenti sul mercato finanziario. Tale effetto dipende dalle caratteristiche dello strumento, quali ad esempio la sua vita residua, il tasso cedolare e la presenza di opzioni di rimborso anticipato.

Pertanto, il rischio che una variazione dei tassi di interesse si rifletta negativamente sulla situazione finanziaria della Banca è connesso allo svolgimento dell'attività di trading, essendo la performance della Banca influenzata dall'andamento e dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse in Europa e negli altri mercati in cui essa svolge le sue attività.

Considerato ciò e data l'impossibilità di prevedere appieno le variazioni dei corsi dei titoli e delle valute e, in generale, l'evoluzione dei mercati, la Banca attua politiche di gestione e sistemi di controllo che assicurano una gestione sana e prudente dei rischi di mercato, mediante linee guida generali definite dal Consiglio di Amministrazione.

Esse rispondono alla duplice esigenza di:

- regolare l'operatività dell'area finanza secondo precisi obiettivi aziendali in termini di rischio/rendimento;
- adempiere alle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, in termini di requisiti patrimoniali.

In particolare, al fine di limitare il rischio di variazione dei tassi d'interesse, l'attività sul portafoglio di negoziazione di Vigilanza, è regolata da limiti operativi stabiliti nel "Regolamento Area Finanza". Il rischio in oggetto è calcolato secondo il metodo della "modified duration", indicatore generalmente in uso per strumenti finanziari di natura obbligazionaria.

Inoltre, è stato posto in essere un sistema dei controlli interni che prevede ogni giorno controlli di linea da parte dei traders, controlli di secondo livello da parte del Back Office e monitoraggio dei rischi da parte del Risk Management. Con frequenza mensile e trimestrale sono previsti ulteriori controlli da parte del Risk Management, che effettua quindi relazioni periodiche al CDA.

### **Informazioni di natura quantitativa**

#### **1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari - Valuta di denominazione : EUR**

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
<b>1.1 Titoli di debito</b>	-	1.639	661	930	99	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
altri	-	1.639	661	930	99	-	-	-
<b>1.2 Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2 Passività per cassa</b>								
<b>2.1 P.c.t. passivi</b>	-	928	309	-	-	-	-	-
<b>2.2 Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3 Derivati finanziari</b>								
<b>3.1 Con titolo sottostante</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3.2 Senza titolo sottostante</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

## 2.2 Rischio di tasso d'interesse - Portafoglio bancario

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il rischio che una variazione dei tassi di interesse si rifletta negativamente sulla situazione finanziaria della Banca è insito nel portafoglio bancario.

Il portafoglio bancario è costituito prevalentemente da:

- crediti;
- varie forme di raccolta;
- strumenti finanziari di debito.

Per quanto riguarda quest'ultima categoria si specifica che il portafoglio bancario è composto esclusivamente da titoli di debito:

- di emittenti di paesi della zona A;
- denominati in euro;
- che godono di un rating compreso fra i cosiddetti "investment grade" da AAA a BBB- (Standard & Poor's) e da Aaa a Baa3 (Moody's);
- con scadenza compresa tra i 12 e 24 mesi.

Gli stessi sono detenuti in un'ottica di complementarietà con il portafoglio di negoziazione di vigilanza, essendo essi destinati anche all'utilizzo per la realizzazione delle operazioni pronti contro termine attraverso la vendita a pronti di titoli di proprietà di Banca Promos a favore del Cliente, e la contestuale vendita a termine dei titoli medesimi posta in essere tra il Cliente acquirente a pronti e Banca Promos.

L'esposizione della Banca è misurata considerando il complesso delle attività e delle passività.

In particolare, affinché l'entità del rischio assunto non risulti particolarmente elevata, il rischio di variazione del tasso d'interesse viene monitorato mediante l'analisi delle scadenze.

La stessa consiste in un sistema di misurazione che prevede la distribuzione delle posizioni attive e passive in fasce di scadenza temporale secondo la vita residua del loro tempo di rinegoziazione del tasso di interesse, come previsto dalla normativa di vigilanza. Le diverse posizioni ricadenti in ciascuna fascia temporale sono ponderate con pesi che approssimano la "duration finanziaria" delle posizioni stesse. All'interno di ogni fascia le posizioni attive sono compensate con quelle passive, ottenendo in tale modo una posizione netta.

Tale analisi determina l'indice sintetico, previsto dalla Banca d'Italia, ovvero l'"Indice di rischiosità", che è espresso come rapporto fra l'"esposizione al rischio di tasso d'interesse" e il Patrimonio di Vigilanza.

Inoltre, al fine di limitare il rischio di variazione dei tassi d'interesse, l'attività d'intermediazione finanziaria riguardante il portafoglio bancario di Vigilanza, è regolata da limiti operativi stabiliti nel "Regolamento Area Finanza". Il rischio in oggetto è calcolato secondo il metodo della "modified duration", indicatore generalmente in uso per strumenti finanziari di natura obbligazionaria.

Infine, è stato posto in essere un sistema dei controlli interni che prevede ogni giorno controlli di linea da parte dei traders, controlli di secondo livello da parte del Back Office e monitoraggio dei rischi da parte del Risk Management. Con frequenza mensile e trimestrale sono previsti ulteriori controlli da parte del Risk Management, che effettua quindi relazioni periodiche al CDA.

#### B. Attività di copertura del fair value

La Banca non pone in essere operazioni di copertura né contabile né gestionale da variazione del fair value.

#### C. Attività di copertura dei flussi finanziari

La Banca non pone in essere operazioni di copertura di cash flow.

**Informazioni di natura quantitativa**
**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie – Parte 1 – Valuta di denominazione: euro**

TIPOLOGIA / DURATA RESIDUA	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1 Attività per cassa</b>								
<b>1.1 Titoli di debito</b>	-	<b>2.045</b>	<b>895</b>	<b>303</b>	<b>257</b>	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	2.045	895	303	257	-	-	-
<b>1.2 Finanziamenti e banche</b>	<b>173</b>	<b>4.121</b>	-	-	-	-	-	<b>838</b>
<b>1.3 Finanziamenti e clientela</b>	<b>7.806</b>	<b>35</b>	<b>49</b>	<b>100</b>	<b>689</b>	<b>281</b>	<b>53</b>	-
- c/c	2.490	-	-	-	-	-	-	-
- Altri finanziamenti	5.316	35	49	100	689	281	53	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	5.316	35	49	100	689	281	53	-
<b>2 Passività per cassa</b>								
<b>2.1 Debiti verso clientela</b>	<b>8.672</b>	<b>1.526</b>	<b>12</b>	-	-	-	-	-
- c/c	8.672	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	1.526	12	-	-	-	-	-
<b>2.2 Debiti verso banche</b>	-	<b>400</b>	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	400	-	-	-	-	-	-
<b>2.3 Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2.4 Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3 Derivati finanziari</b>								
<b>3.1 Con titolo sottostante</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3.2 Senza titolo sottostante</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

**Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie – Parte 2 - Valuta di denominazione: Dollari USA**

TIPOLOGIA / DURATA RESIDUA	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1 Attività per cassa</b>								
<b>1.1 Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>1.2 Finanziamenti e banche</b>	49	-	-	-	-	-	-	-
<b>1.3 Finanziamenti e clientela</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2 Passività per cassa</b>								
<b>2.1 Debiti verso clientela</b>	5	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	5	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2.2 Debiti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2.3 Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2.4 Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3 Derivati finanziari</b>								
<b>3.1 Con titolo sottostante</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3.2 Senza titolo sottostante</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie – Parte 3- Valuta di denominazione: Sterline**

TIPOLOGIA / DURATA RESIDUA	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1 Attività per cassa</b>								
<b>1.1 Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>1.2 Finanziamenti e banche</b>	7	-	-	-	-	-	-	-
<b>1.3 Finanziamenti e clientela</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2 Passività per cassa</b>								
<b>2.1 Debiti verso clientela</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2.2 Debiti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2.3 Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2.4 Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3 Derivati finanziari</b>								
<b>3.1 Con titolo sottostante</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3.2 Senza titolo sottostante</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Parte 4 - Valuta di denominazione: Yen**

TIPOLOGIA / DURATA RESIDUA	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1 Attività per cassa</b>								
<b>1.1 Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>1.2 Finanziamenti e banche</b>	<b>2</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>1.3 Finanziamenti e clientela</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2 Passività per cassa</b>								
<b>2.1 Debiti verso clientela</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2.2 Debiti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2.3 Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2.4 Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3 Derivati finanziari</b>								
<b>3.1 Con titolo sottostante</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3.2 Senza titolo sottostante</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Parte 5 - Valuta di denominazione: Dollaro canadese**

TIPOLOGIA / DURATA RESIDUA	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1 Attività per cassa</b>								
<b>1.1 Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>1.2 Finanziamenti e banche</b>	<b>3</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>1.3 Finanziamenti e clientela</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2 Passività per cassa</b>								
<b>2.1 Debiti verso clientela</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2.2 Debiti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2.3 Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2.4 Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3 Derivati finanziari</b>								
<b>3.1 Con titolo sottostante</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3.2 Senza titolo sottostante</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Parte 6 - Valuta di denominazione: Franco svizzero**

TIPOLOGIA / DURATA RESIDUA	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1 Attività per cassa</b>								
<b>1.1 Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>1.2 Finanziamenti e banche</b>	<b>1</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>1.3 Finanziamenti e clientela</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2 Passività per cassa</b>								
<b>2.1 Debiti verso clientela</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2.2 Debiti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2.3 Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2.4 Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3 Derivati finanziari</b>								
<b>3.1 Con titolo sottostante</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3.2 Senza titolo sottostante</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Parte 7 - Valuta di denominazione: altre**

TIPOLOGIA / DURATA RESIDUA	a vi- sta	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeter- minata
<b>1 Attività per cassa</b>								
<b>1.1 Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>1.2 Finanziamenti e banche</b>	<b>22</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>1.3 Finanziamenti e clientela</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2 Passività per cassa</b>								
<b>2.1 Debiti verso clientela</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2.2 Debiti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2.3 Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2.4 Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3 Derivati finanziari</b>								
<b>3.1 Con titolo sottostante</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3.2 Senza titolo sottostante</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Parte 8 - Valuta di denominazione: tutte**

TIPOLOGIA / DURATA RESIDUA	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1 Attività per cassa</b>								
<b>1.1 Titoli di debito</b>	-	<b>2.045</b>	<b>895</b>	<b>303</b>	<b>257</b>	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	2.045	895	303	257	-	-	-
<b>1.2 Finanziamenti e banche</b>	<b>257</b>	<b>4.121</b>	-	-	-	-	-	<b>838</b>
<b>1.3 Finanziamenti e clientela</b>	<b>7.806</b>	<b>35</b>	<b>49</b>	<b>100</b>	<b>689</b>	<b>281</b>	<b>53</b>	-
- c/c	2.490	-	-	-	-	-	-	-
- Altri finanziamenti	5.316	35	49	100	689	281	53	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	5.316	35	49	100	689	281	53	-
<b>2 Passività per cassa</b>								
<b>2.1 Debiti verso clientela</b>	<b>8.677</b>	<b>1.526</b>	<b>12</b>	-	-	-	-	-
- c/c	8.677	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	1.526	12	-	-	-	-	-
<b>2.2 Debiti verso banche</b>	-	<b>400</b>	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	400	-	-	-	-	-	-
<b>2.3 Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2.4 Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3 Derivati finanziari</b>								
<b>3.1 Con titolo sottostante</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3.2 Senza titolo sottostante</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

### 2.3 Rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di Vigilanza

Il portafoglio di negoziazione di Vigilanza al 31.12.2007 non risultava sensibile al rischio di prezzo, in quanto non conteneva titoli di capitale e O.I.C.R..

### 2.4 Rischio di prezzo – Portafoglio bancario

Il portafoglio bancario al 31.12.2007 non risultava sensibile al rischio di prezzo, in quanto non conteneva titoli di capitale e O.I.C.R..

### 2.5 Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio riferibile *ex ante* all'eventualità di una perdita del potere d'acquisto della moneta detenuta e di una perdita di valore dei crediti conseguenti ad avverse variazioni dei corsi delle divise estere.

Esso diviene misurabile *ex post* in relazione all'impatto di tali variazioni sui flussi di cassa attesi e sul valore di mercato di attività e passività denominate, appunto, in valuta.

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Nella valutazione del rischio di cambio, cui è esposta la Banca, hanno rilievo le posizioni creditorie e debitorie espresse in valuta. Le posizioni creditorie sono costituite esclusivamente da depositi presso gli organismi di compensazione e/o istituti bancari, alimentati dalle commissioni generate dall'attività di negoziazione di strumenti finanziari sui mercati OTC (eurobonds), che si svolge nella divisa di denominazione del titolo.

Le consistenze principali, generalmente, sono costituite da depositi liquidi in dollari statunitensi, considerata divisa strategica dal punto di vista dei volumi negoziati; tutte le altre divise sono considerate residuali e, pertanto, al raggiungimento degli importi minimi di negoziabilità, sono convertite in euro.

Al fine di limitare il rischio di cambio, la Banca attua politiche di gestione e sistemi di controllo che assicurano una gestione sana e prudente del rischio, mediante linee guida generali definite dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, con il "Regolamento Area finanza" sono state stabilite limitazioni all'assunzione di posizioni in valuta.

Inoltre, la misurazione dell'esposizione al rischio di cambio è determinata attraverso una metodologia che ricalca quanto previsto dalla normativa di Vigilanza in materia.

Essa si fonda sul calcolo delle "posizioni nette in cambi", cioè del saldo di tutte le attività e le passività (in bilancio e "fuori bilancio") relative a ciascuna valuta.

Nell'ambito del sistema dei controlli interni è prevista la verifica periodica circa la congruità ed il rispetto dei limiti fissati dal Regolamento.

##### B. Attività di copertura del rischio di cambio

#### Informazioni di natura quantitativa

VOCI	Valute					
	Dollari Usa	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>49</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>22</b>
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	49	7	2	3	1	22
A.4 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>5</b>	-	-	-	-	-
Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
Debiti verso clientela	5	-	-	-	-	-
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
<b>D. Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>E. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>49</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>22</b>
<b>Totale passività</b>	<b>5</b>	-	-	-	-	-
<b>Sbilancio</b>	<b>44</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>22</b>

Gli importi in tabella sono relativi a saldi liquidi di conto corrente e a depositi presso banche per l'attività di negoziazione.

La perdita complessiva su cambi ammonta ad euro 23.949 e rappresenta l'effetto delle oscillazioni cambi sulle commissioni da negoziazione. In particolare, l'effetto della variazione dei tassi di cambi è stato pari allo 0,51% del margine di intermediazione, al 6,80% del risultato d'esercizio ed allo 0,26% del patrimonio netto.

### **Sezione 3 – Rischio di liquidità**

È il rischio che:

- nell'ambito dello svolgimento dell'attività bancaria:
  - a fronte di un'operazione creditizia, il cliente-debitore non adempia ai suoi obblighi monetari nei tempi previsti;
  - la Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza;
- nell'ambito dello svolgimento dell'attività d'intermediazione finanziaria, a fronte di una transazione di strumenti finanziari, si verifichi la difficoltà di liquidare sul mercato le posizioni detenute nei tempi desiderati.

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### **A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio**

La gestione integrata di attività e passività a breve, medio e lungo termine può produrre squilibri nella situazione tecnica della Banca in assenza di un adeguato bilanciamento delle scadenze delle poste dell'attivo e del passivo.

Per ridurre la probabilità di tali squilibri, la Banca adotta misure volte a limitare l'utilizzo di fonti a breve per finanziare attività di più lunga durata.

Il controllo del rischio di liquidità viene effettuato secondo le metodologie proposte dall'Autorità di Vigilanza.

In particolare, per il controllo della rischiosità derivante dalla sfasatura temporale delle attività e passività, le politiche perseguite sono finalizzate a:

- contenere gli investimenti in immobili e partecipazioni entro l'ammontare del patrimonio;
- garantire il mantenimento di riserve di liquidità sufficienti ad assicurare la solvibilità nel breve termine;
- garantire il mantenimento di un sostanziale equilibrio fra le scadenze medie di impieghi e raccolta, limitando l'utilizzo della componente meno stabile della raccolta per il finanziamento di attività a medio e lungo termine.

La gestione della liquidità è affidata all'Ufficio Tesoreria che si avvale delle previsioni di impegno ed, in particolare, dei flussi di cassa, in entrata e in uscita, in scadenza.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Parte 1– Valuta di denominazione: euro

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>									
<b>A.1 Titoli di Stato</b>	-	-	-	-	259	-	-	408	-
<b>A.2 Titoli di debito quotati</b>	-	-	52	310	566	1.557	1.282	1.938	333
<b>A.3 Altri titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	101	-	-
<b>A.4 Quote di O.i.c.r.</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>A.5 Finanziamenti</b>	6.086	-	5	1	4.181	91	187	1.445	2.136
Banche	1.011	-	-	-	4.121	-	-	-	-
clientela	5.075	-	5	1	60	91	187	1.445	2.136
<b>Passività per cassa</b>									
<b>B.1 Depositi</b>	8.672	400	-	-	-	-	-	-	-
Banche	-	400	-	-	-	-	-	-	-
clientela	8.672	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B.2 Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B.3 Altre passività</b>	-	52	339	478	1.585	321	-	-	-
<b>Operazioni fuori bilancio</b>									
<b>C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Parte 2 - Valuta di denominazione: Dollari USA

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>									
<b>A.1 Titoli di Stato</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>A.2 Titoli di debito quotati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>A.3 Altri titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>A.4 Quote di O.i.c.r.</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>A.5 Finanziamenti</b>	49	-	-	-	-	-	-	-	-
Banche	49	-	-	-	-	-	-	-	-
clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>									
<b>B.1 Depositi</b>	5	-	-	-	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
clientela	5	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B.2 Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B.3 Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni fuori bilancio</b>									
<b>C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Parte 3 - Valuta di denominazione: Sterline

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>									
<b>A.1 Titoli di Stato</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>A.2 Titoli di debito quotati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>A.3 Altri titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>A.4 Quote di O.i.c.r.</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>A.5 Finanziamenti</b>	7	-	-	-	-	-	-	-	-
Banche	7	-	-	-	-	-	-	-	-
clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>									
<b>B.1 Depositi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B.2 Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B.3 Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni fuori bilancio</b>									
<b>C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Parte 4 - Valuta di denominazione: Yen

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>									
<b>A.1 Titoli di Stato</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>A.2 Titoli di debito quotati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>A.3 Altri titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>A.4 Quote di O.i.c.r.</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>A.5 Finanziamenti</b>	2	-	-	-	-	-	-	-	-
Banche	2	-	-	-	-	-	-	-	-
clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>									
<b>B.1 Depositi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B.2 Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B.3 Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni fuori bilancio</b>									
<b>C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Parte 5 - Valuta di denominazione: Dollari canadesi

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mesi fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>									
<b>A.1 Titoli di Stato</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>A.2 Titoli di debito quotati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>A.3 Altri titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>A.4 Quote di O.i.c.r.</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>A.5 Finanziamenti</b>	3	-	-	-	-	-	-	-	-
Banche	3	-	-	-	-	-	-	-	-
clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>									
<b>B.1 Depositi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B.2 Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B.3 Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni fuori bilancio</b>									
<b>C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Parte 6 - Valuta di denominazione: Franchi svizzeri

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>									
<b>A.1 Titoli di Stato</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>A.2 Titoli di debito quotati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>A.3 Altri titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>A.4 Quote di O.i.c.r.</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>A.5 Finanziamenti</b>	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Banche	1	-	-	-	-	-	-	-	-
clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>									
<b>B.1 Depositi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B.2 Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B.3 Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni fuori bilancio</b>									
<b>C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**  
**Parte 7 - tutte**

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>									
<b>A.1 Titoli di Stato</b>	-	-	-	-	259	-	-	408	-
<b>A.2 Titoli di debito quotati</b>	-	-	52	310	566	1.557	1.282	1.938	333
<b>A.3 Altri titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	101	-	-
<b>A.4 Quote di O.i.c.r.</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>A.5 Finanziamenti</b>	8.170	-	5	1	4.181	91	187	1.445	2.136
Banche	1.095	-	-	-	4.121	-	-	-	-
Clientela	7.075	-	5	1	60	91	187	1.445	2.136
<b>Passività per cassa</b>									
<b>B.1 Depositi</b>	8.677	400	-	-	-	-	-	-	-
Banche	-	400	-	-	-	-	-	-	-
Clientela	8.677	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B.2 Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B.3 Altre passività</b>	-	52	339	478	1.585	321	-	-	-
<b>Operazioni fuori bilancio</b>									
<b>C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie**

ESPOSIZIONI/CONTROPARTI	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Società finanzia- rie	Imprese di assi- curazioni e	Imprese non fi- nanziarie	Altri sogget- ti	Ban- che	Settore non attribui- bile	Totale
1. Debiti verso clientela	-	25	737	-	1.291	9.399	-	-	11.452
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	25	737	-	1.291	9.399	-	-	11.452
Totale 2006	-	-	440	-	508	6.218	-	-	7.166

**3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie**

ESPOSIZIONI/CONTROPARTI	Italia	Altri Paesi europei	America	Asia	Resto del mondo	Stato non attribuib- ile	Totale
1. Debiti verso clientela	11.433	1	18	-	-	-	11.452
2. Debiti verso banche	400	-	-	-	-	-	400
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	11.833	1	18	-	-	-	11.852
Totale 2006	6.929	241	38	-	-	-	7.208

#### **Sezione 4 – Rischio operativo**

E' il rischio che si verifichino perdite impreviste derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi informativi, causate da errori umani, anomalie tecniche e/o carenze nelle procedure e nei controlli, oppure da eventi esogeni.

Tale definizione comprende anche il rischio legale. Sono invece esclusi i rischi strategici e di reputazione.

#### **Informazioni di natura qualitativa**

Il rischio operativo, in quanto tale, è un rischio puro essendo ad esso connesse solo manifestazioni negative dell'evento. Esso rappresenta l'insieme di tutte le anomalie che inficiando l'output aziendale possono determinare esclusivamente:

- una perdita economica;
- un maggior costo nello svolgimento delle attività;
- o un minor ricavo.

Pertanto, nella consapevolezza che il rischio operativo è insito nello sviluppo dell'attività, la Banca attribuisce notevole attenzione al controllo di questa tipologia di rischio.

A tale scopo, il sistema dei controlli interni, di cui la società si è dotata, è impostato in base ai principi che consentono una sana e prudente gestione; inoltre, viene sottoposto a verifica periodica per misurarne adeguatezza e funzionalità sia in termini di efficacia (capacità del sistema di conseguire gli obiettivi prefissati) che di efficienza (capacità del sistema di conseguire i predetti obiettivi a costi, rischi e profittabilità coerenti con quelli espressi da analoghe aziende).

In tale contesto, ovvero, per garantire la gestione dei rischi, la società ha regolamentato ogni fase di ciascun processo prevedendo adeguati livelli di controllo e, nell'ambito della struttura organizzativa, specifiche unità deputate al presidio dei medesimi.

Per valutare l'esposizione al rischio e gli effetti che adeguate misure di mitigazione hanno sullo stesso, dovranno essere opportunamente combinate informazioni qualitative e quantitative. La componente qualitativa ("self risk assessment") si può sintetizzare nella valutazione del profilo di rischio di ciascuna unità organizzativa, in termini di potenziali perdite future, di efficacia del sistema dei controlli e di adeguata gestione delle tecniche di mitigazione del rischio. La componente quantitativa si basa, invece, essenzialmente sull'analisi statistica dei dati storici di perdita. Poiché le informazioni di perdita di cui si può disporre, con riferimento ad alcune tipologie di eventi, non sono sempre rilevanti, si possono integrare i dati interni con i dati di sistema.

Nel caso in cui si manifesti una perdita derivante da un evento sopra riportato la Banca provvederà ad alimentare il database interno delle perdite operative manifestate, da utilizzare in futuro nella fase di applicazione del modello di calcolo interno del rischio.

Il C.d.A. della Banca ha deliberato l'approvazione del Piano per la "Continuità operativa", redatto secondo le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia in materia di controlli interni (Titolo IV, Cap.11) le quali, richiedono agli intermediari di predisporre piani di emergenza dei sistemi informativi in grado di assicurare, all'occorrenza, la continuità delle operazioni vitali per l'azienda ed il ritorno in tempi ragionevoli all'operatività normale.

Si precisa anche che la Banca si avvale, per le procedure informatiche di supporto, di un fornitore di servizi informativi in outsourcing, che ha emanato un piano per continuità operativa che diviene parte integrante di quello predisposto a sua volta dalla Banca Promos.

Peraltro, per quanto riguarda il rischio legale connesso ai procedimenti giudiziari pendenti nei confronti della Banca, esso rappresenta un usuale e fisiologico contenzioso che è stato debitamente analizzato ai fini di effettuare, ove ritenuto opportuno, congrui accantonamenti in bilancio conformemente ai nuovi principi contabili.

Inoltre, considerato che il C.d.A. della Banca ha deliberato di avvalersi totalmente della facoltà, prevista dalla Direttiva 2006/48/CE del 14 Giugno 2006 (art.152, paragrafo 8), di adottare nel corso del 2007 i criteri attualmente in vigore per il calcolo dei requisiti patrimoniali prudenziali, la Banca applicherà la disciplina relativa al rischio operativo, secondo la citata normativa, a partire dal 2008.

# PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

## Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

### Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio, al 31 dicembre 2007, espone un valore di 9,216 milioni di euro.  
Le altre riserve rappresentano la riserva costituita dagli utili e le perdite attuariali relative al TFR secondo quanto descritto alla voce 11 del Passivo.

### Informazioni di natura quantitativa

NATURA DELL'ISCRIZIONE	Importo	Possibilità di Utilizzazione*	Quota disponibile
<b>Capitale sociale</b> (Azioni ordinarie n.3.600.000 valore nominale unitario euro 2,00)	<b>7.200</b> 7.200		
<b>Riserve di capitale</b> Sovrapprezzi di emissione	<b>0</b> 0		
<b>Riserve da valutazione</b> Riserva da valutazione leggi speciali Riserva da valutazione AFS	<b>(7)</b> 0 (7)		<b>(7)</b> 0 (7)
<b>Riserve di utili</b> Riserva legale Utili portati a nuovo Riserva da transizione agli IAS Altre riserve	<b>1.673</b> 435 1.140 115 (17)	 B A-B-C A-B-C	<b>1.673</b> 435 1.140 115 (17)
<b>TOTALE RISERVE</b>	<b>1.666</b>		<b>1.666</b>
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>350</b>		
<b>Totale patrimonio</b>	<b>9.216</b>		

\*A= per aumento di capitale; B= per copertura perdite; C= per distribuzione ai soci

## Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

### 2.1 Patrimonio di vigilanza

#### Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza ammonta a 8,853 milioni di euro e risulta così composto:

#### 1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base si compone di elementi positivi che sono: il capitale sociale, le riserve da utili, compresa la proposta assegnazione da utili relativi all'esercizio 2007, per un valore complessivo di 8,899 milioni di euro; le componenti negative, che ammontano a circa 46mila euro, sono rappresentate dalle valutazioni negative dei titoli disponibili per la vendita e dalle altre attività immateriali iscritte nell'attivo di bilancio; il valore netto del patrimonio di base si porta così a 8,853 milioni di euro.

## Informazioni di natura quantitativa

	2007	2006
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>8.860</b>	<b>8.827</b>
<b>B. Filtri prudenziali del patrimonio di base</b>	<b>(7)</b>	<b>(31)</b>
B.1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
B.2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	(7)	(31)
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>8.853</b>	<b>8.796</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base</b>		
<b>E. Totale Patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>8.853</b>	<b>8.796</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	-	-
<b>G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare</b>	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-	-
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	-	-
<b>I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare</b>	-	-
<b>L. Totale Patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>	-	-
<b>M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare</b>	-	-
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>8.853</b>	<b>8.796</b>
<b>O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)</b>	-	-
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>8.853</b>	<b>8.796</b>

N.B. Il dato del patrimonio di base relativo all'anno 2006 presenta un valore differente rispetto a quello indicato nel bilancio 2006 a causa della corretta riclassificazione degli elementi da dedurre dal patrimonio di vigilanza.

## 2.2 Adeguatezza patrimoniale

### A. Informazioni di natura qualitativa

La banca deve rispettare un coefficiente di solvibilità teorico pari all' 8% delle attività di rischio; in sintesi, cioè, il patrimonio di vigilanza non deve essere inferiore all'8% dell'ammontare delle attività di rischio calcolate secondo il sistema di ponderazione previsto dalla Vigilanza.

Il nuovo coefficiente che emerge dai dati del bilancio 2007 (84,95%), e le stime sul rispetto degli istituti di vigilanza prudenziale che emergeranno dalla introduzione dei nuovi parametri di Basilea 2, fanno ritenere sufficiente il Patrimonio aziendale per supportare la programmazione degli investimenti prevista dai piani strategici della banca.

In ogni caso l'ampia consistenza patrimoniale copre adeguatamente l'esposizione complessiva ai rischi di credito e di mercato, con una eccedenza patrimoniale che alla data di bilancio ammonta a 7,988 milioni di euro.

## B. Informazioni di natura quantitativa

CATEGORIE/VALORI	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	2007	2006	2007	2006
<b>A. Attività di rischio</b>				
A.1 Rischio di credito	22.208	18.495	10.422	9.146
<b>1. Metodologia standard</b>				
<b>Attività per cassa</b>	<b>20.011</b>	<b>17.357</b>	<b>10.422</b>	<b>9.146</b>
1. Esposizioni verso:				
1.1 Governi e Banche centrali	932	1.522	-	-
1.2 Enti pubblici	502	500	100	100
1.3 Banche	5.191	6.373	1.038	1.275
1.4 Altri soggetti	7.146	6.835	7.146	6.621
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	2.150	1.437	1.075	718
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	393	145	196	72
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	22		22	
5. Altre attività per cassa	3.675	545	845	360
<b>Attività fuori bilancio</b>	<b>2.197</b>	<b>1.138</b>	-	-
1. Garanzie e impegni verso:				
1.1 Governi e Banche centrali	-	-	-	-
1.2 Enti pubblici	-	-	-	-
1.3 Banche	-	-	-	-
1.4 Altri soggetti	2.197	1.138	-	-
2. Contratti derivati verso:				
2.1 Governi e Banche centrali	-	-	-	-
2.2 Enti pubblici	-	-	-	-
2.3 Banche	-	-	-	-
2.4 Altri soggetti	-	-	-	-
<b>B. Requisiti patrimoniali di vigilanza</b>				
B.1 Rischio di credito	-	-	834	732
B.2 Rischio di mercato	-	-	31	159
<b>1. Metodologia standard, di cui:</b>				
- rischio di posizione su titoli di debito	-	-	31	137
- rischio di posizione su titoli di capitale	-	-	-	-
- rischio di cambio	-	-	-	22
- altri rischi	-	-	-	-
<b>2. Modelli interni</b>				
- rischio di posizione su titoli di debito				
- rischio di posizione su titoli di capitale				
- rischio di cambio				
B.3 Altri requisiti prudenziali				
B.4 Totale requisiti prudenziali			865	891
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di Vigilanza</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			10.813	11.137
C.2 Patrimonio di base/attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			81,88%	78,98%
C.3 Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			81,88%	78,98%

N.B. Il dato C.2 relativo all'anno 2006 presenta un valore differente rispetto a quello indicato nel bilancio 2006 a causa della corretta riclassificazione degli elementi da dedurre dal patrimonio di vigilanza.

## PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 1 – Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

NATURA DELL'ISCRIZIONE	2007	2006
Amministratori	265	277
Dirigenti	96	22
Sindaci	29	27

La voce "dirigenti" comprende il compenso del direttore di filiale.

### 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si è provveduto ad individuare le parti correlate così come definite dallo IAS 24. In particolare, visto che la banca non costituisce né fa parte di un gruppo creditizio, le parti correlate possono riassumersi in amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche (componenti la Direzione Generale), nonché i familiari stretti di costoro, e le società controllate da o collegate alle suddette parti correlate. Per familiari stretti sono considerati il convivente e i figli del soggetto, i figli del convivente e le altre persone a carico del soggetto o del convivente.

NATURA DELL'ISCRIZIONE	Attività	Passività	Oneri	Proventi
Amministratori		357	1	-
Sindaci	-	-	-	-
Direzione	-	1	-	-
Familiari	-	445	1	-
Altre parti correlate	-	48	-	-

I rapporti e le operazioni con parti correlate non presentano elementi di criticità, sono riconducibili all'ordinaria attività di servizi bancari, si sono normalmente sviluppati nel corso dell'esercizio in funzione di esigenze ed utilità contingenti. Le condizioni applicate ai singoli rapporti od alle operazioni con parti correlate non si discostano da quelle correnti di mercato.